



RAPPORTO ANNUALE

SEDE AICS DI MAPUTO

2024

Pubblicato da:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Sede di Maputo

Rua Damião de Góis 381,
Maputo, Mozambico

Tel + (258) 84 86 05 343

E-mail: maputo@aics.gov.it

Redazione e concetto: Miguel Almeida

Supervisione: Paolo Enrico Sertoli

Disegno grafico: Maningue Nice brand

Interviste realizzate: Eneida Piedade Domingos, Gianluca Zaffarano,
Leila Mutuque, Angelina Cesário, Pedro Santos

Foto prima di copertina: Estudantes no Instituto Comercial de Maputo.

Copyrights: Marco Palombi, 2024



INDICE

- 04 -** **Messaggio del Titolare della Sede AICS di Maputo - Dott. Paolo Enrico Sertoli**
- 06 -** La Sede AICS di Maputo - Overview
- 08 -** Principali eventi del 2024
- 10 -** L'Agenda 2030 e la Sede AICS di Maputo
- Paesi di competenza della Sede AICS di Maputo - Pag. 12-32**
- 12 -** Mozambico - Pag. 12-15
- 16 -** Zimbabwe - Pag. 16-19
- 20 -** Malawi - Pag. 20-24
- 25 -** Zambia - Pag. 25-27
- 28 -** Angola - Pag. 28-32
- Le 5 P dell'Agenda 2030 - Pag. 33-65**
- 33 -** P di Pianeta - Pag. 33-38
- 39 -** P di Persone - Pag. 39-48
- 49 -** P di Prosperità - Pag. 49-55
- 56 -** P di Partnership - Pag. 56-60
- 61 -** P di Pace - Pag. 61-65
- 66 -** Prospettive 2025



Benvenuti/e al nostro Rapporto Annuale 2024!

È stato un anno ricco di sfide, successi e momenti significativi per la nostra Sede. Grande rilievo ha rappresentato, nel mese di gennaio, il lancio a Roma del Piano Mattei per l'Africa durante il Vertice Italia-Africa. Con questo piano, l'Italia si è impegnata a investire 6 miliardi di dollari per promuovere lo sviluppo sostenibile del continente, con un focus particolare su alleanze strategiche.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), insieme ad altri attori di rilievo del panorama della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, avrà un ruolo centrale nell'attuazione del Piano Mattei. La nostra Sede, proprio in considerazione dell'approvazione del Piano nel 2024, ha visto ampliare il proprio ambito operativo includendo due nuovi paesi: Angola e Zambia. Con questa espansione, la nostra Sede coprirà un totale di cinque paesi, essendo di riferimento per tutta la regione del Africa Australe, con oltre 120 milioni di abitanti.

Siamo pienamente consapevoli delle sfide che la regione affronta, come gli impatti del fenomeno

El Niño, che ha causato una delle siccità più gravi degli ultimi decenni, o la gestione complessa della sua ricca biodiversità.

Queste sfide richiedono un approccio integrato e regionale. Per questo, nel 2024, abbiamo dato il via a importanti progetti transfrontalieri tra Mozambico e Zimbabwe, per la gestione sostenibile della foresta del Miombo e il rafforzamento delle catene del valore agricole.

È stato, senza dubbio, un anno intenso, e siamo lieti di presentare il nostro rapporto annuale 2024 attraverso le "5 P" dell'Agenda 2030: Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta. Cinque pilastri che riflettono il lavoro quotidiano della nostra agenzia e il suo impegno per i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Per ognuno di questi pilastri troverete storie concrete, raccontate dai nostri beneficiari o dai nostri collaboratori, poiché è grazie a loro che possiamo valutare l'impatto di molti dei nostri progetti.

Non mi resta che augurarvi una buona lettura!

Titolare della Sede AICS- Maputo
Paolo Enrico Sertoli

F

M



COOPERAZIONI
ITALIANE

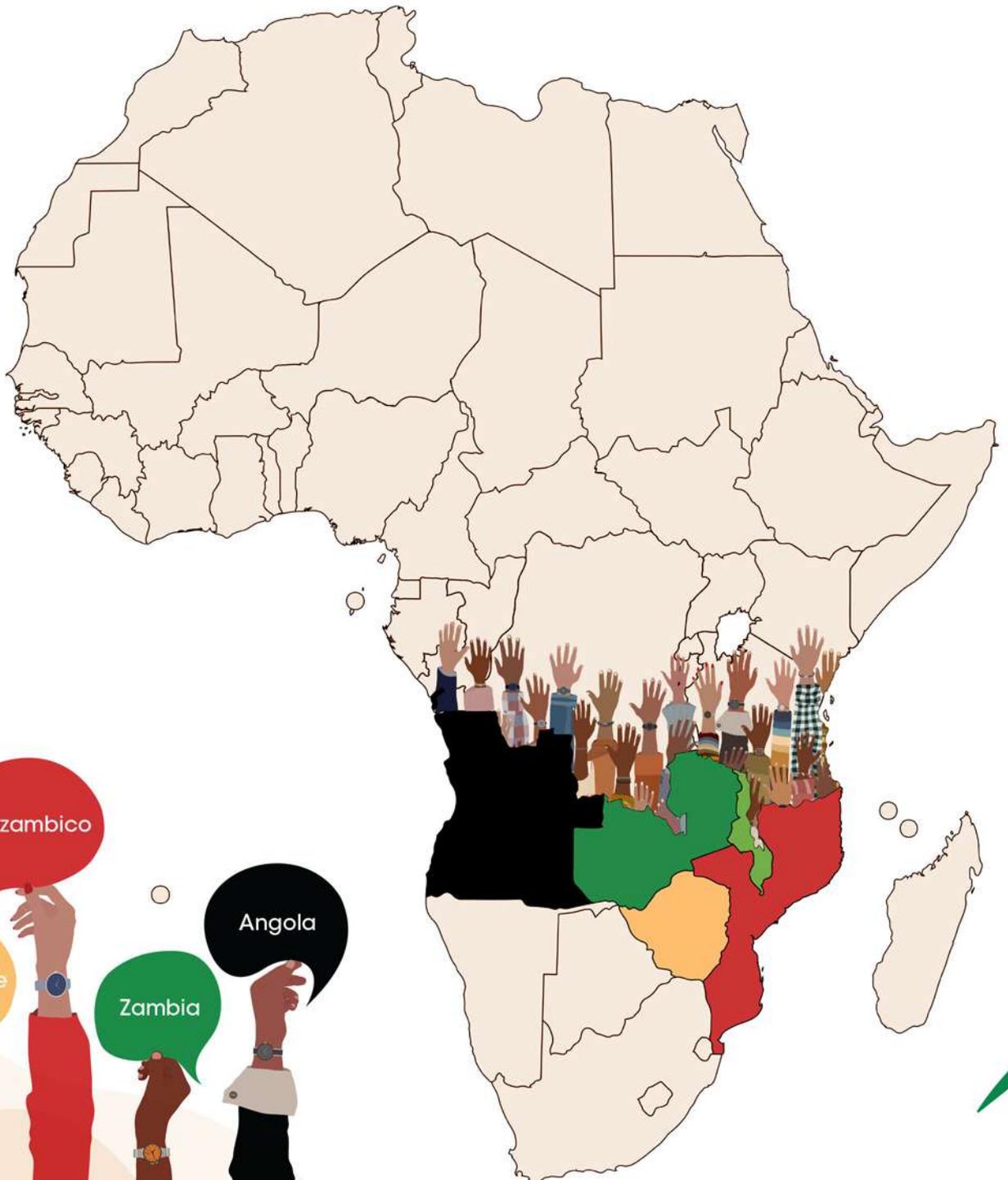




L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Sede di Maputo

Dalla creazione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) nel 2016, la Sede di Maputo ha coordinato le iniziative di cooperazione in Mozambico, Malawi e Zimbabwe.

Nel 2024, anche Angola e Zambia sono stati inclusi tra i paesi di competenza della Sede. Mozambico, e, più recentemente, Malawi e Zambia sono considerati paesi prioritari per il sistema della Cooperazione Italiana (vedi "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo della Politica di Cooperazione allo Sviluppo 2024-2026"). La Sede adotta un approccio regionale, promuovendo l'integrazione tra i paesi e ricercando soluzioni congiunte per sfide comuni, come la siccità causata dal fenomeno El Niño o la gestione sostenibile della foresta di Miombo.

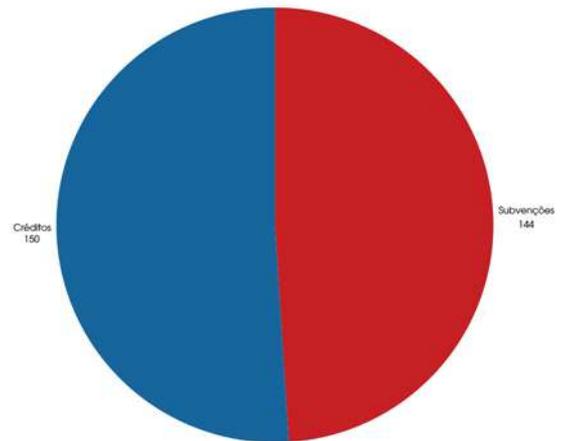




Alcuni numeri della sede:

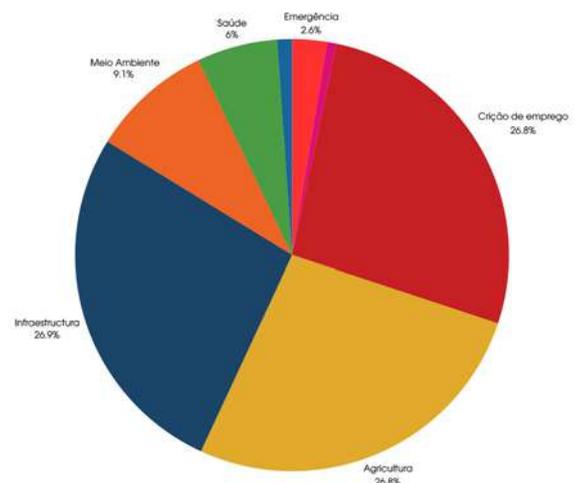
41 iniziative di Sviluppo Sostenibile – Sede di Maputo.
 Un totale di 294,9 milioni di euro.
 Di queste 41 iniziative: 144,9 milioni di euro in sovvenzioni e
 150 milioni di euro in crediti a condizioni agevolate.

- Crediti
- Sovvenzioni



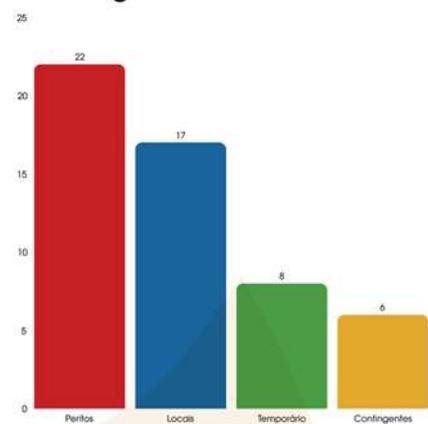
Ripartizione dei finanziamenti per settori:

- Emergenze
- Disabilità
- Creazione di impiego
- Agricoltura
- Infrastrutture
- Ambiente
- Salute
- Pace e buona governance



Il nostro staff nel 2024 è composto da 53 collaboratori, suddivisi come segue:

- Esperti o Team Leader
- Dipendenti con contratto di diritto mozambicano
- Dipendenti assunti tramite agenzie interinali
- Personale contingente





PRINCIPALI EVENTI DEL 2024

Febbraio
Partenariato con TVM

02
FEV.



Marzo
Lancio del Progetto
Mulheres No Sustenta (AID. 12248)

03
MAR.



Aprile
Ristrutturazione della
Casa Algarve a Búzi (AID. 12042)

04
ABR.



Giugno
Organizzazione del Primo
Festival del Caffè in Mozambico

06
JUN.





07
JUL.

Luglio
Missione del Sistema del Piano
Mattei in Africa Australe

Settembre
Partecipazione alla FACIM

09
SET.



11
NOV.

Novembre
Partecipazione all'11° edizione
del CEO Dialogue



2025
26
27
28
29



2030

L'AGENDA

A circular graphic composed of 17 colored segments, representing the 17 Sustainable Development Goals (SDGs). The segments are arranged in a ring around a central white circle. The colors include shades of blue, green, yellow, red, orange, and purple. Below the main title, there is a thick blue arrow pointing to the right.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dalle Nazioni Unite nel 2015, è un piano globale che mira a sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti entro il 2030. È composta da 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), che coprono diverse aree, tra cui istruzione, salute, uguaglianza di genere, ambiente e crescita economica.

Uno dei modi per comprendere la struttura dell'Agenda 2030 è attraverso le 5 P (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partenariati), che rappresentano i cinque pilastri fondamentali per lo sviluppo sostenibile.

L'Annual Report della Sede sarà strutturato sulla base di questi cinque pilastri, evidenziando le azioni e gli impatti raggiunti in ciascun ambito.



La sede AICS di Maputo lavora per il raggiungimento degli OSS con particolare attenzione a:



A livello trasversale si propone di promuovere iniziative che contribuiscano a:





MZ





Mozambico

Popolazione: 35, 282, 802

Worldometer

Capitale: Maputo

Indice Sviluppo Umano: 0,461

UNDP 2023

Gender Development Index: 0,929

UNDP 2023

Suddivisione amministrativa: 11 Province



Uno sguardo sul 2024 in Mozambico

Sfide:

Nel 2024, il Mozambico ha subito gli **effetti del fenomeno El Niño**, con una significativa diminuzione delle precipitazioni e temperature superiori alla media, mettendo a rischio la produzione di cereali. Si stima che **oltre 20 milioni di persone siano state colpite dalla siccità**.

(Fonte: UNOCHA 2024)

Dopo le elezioni generali del 2024, si sono verificate tensioni politiche e manifestazioni in risposta ai risultati elettorali. Fino ad oggi, sono stati registrati **315 decessi** e oltre **730 feriti** a causa di scontri e colpi di arma da fuoco.

(Fonte: Plataforma eleitoral decide).

Nel 2024, il Mozambico ha affrontato sfide significative nei settori dell'istruzione e della salute, con diverse scioperi da parte dei professionisti sanitari ed educativi, inclusi i **50.000** lavoratori della sanità che hanno aderito a una protesta nazionale in aprile e gli insegnanti che hanno minacciato uno sciopero a causa dei pagamenti arretrati delle ore extra.

(Fonte: Diario Economico).

Opportunità:

Nel 2024, il Parlamento mozambicano ha approvato per la prima volta la Legge sulla Promozione e **Protezione dei Diritti delle Persone con Disabilità**, un passo significativo nella difesa e promozione dell'inclusione sociale garantendo diritti fondamentali e accesso a opportunità in vari ambiti della vita.

Nel 2024, il Mozambico ha registrato un aumento significativo delle entrate derivanti dalle esportazioni di gas naturale. Nel primo semestre, le entrate hanno raggiunto 901 milioni di dollari, con una crescita del **33% rispetto allo stesso periodo del 2023**.

Nel 2024, la produzione di elettricità attraverso i parchi solari in Mozambico è aumentata del **18,6%** rispetto al 2023, raggiungendo 101.247 MWh.

Fonte: RTP Notícias

La cooperazione italiana in Mozambico :

Il Mozambico, ex-colonia portoghese, ha ottenuto l'indipendenza nel 1975. Nel periodo successivo, il paese ha affrontato una lunga e drammatica guerra civile, durata oltre 16 anni, che si è conclusa nel 1992 con la firma degli Accordi di Pace di Roma, mediati dall'Italia.



Questo punto di svolta ha aperto la strada alle prime elezioni libere nel 1994 e a una nuova fase di sviluppo e cooperazione internazionale. Il legame tra l'Italia e il Mozambico ha radici precedenti all'indipendenza, quando diverse Amministrazioni

Locali italiane (vedi, tra le altre, il Comune di Reggio Emilia) iniziarono a sostenere la lotta per l'autodeterminazione, accogliendo combattenti della guerra di liberazione.





Con l'indipendenza, sono stati avviati i primi progetti di cooperazione, focalizzandosi su settori essenziali come la salute, l'istruzione universitaria e le infrastrutture. Tra i progetti più emblematici si distinguono le dighe di Corumana e Pequenos Libombos, che ancora oggi svolgono un ruolo cruciale nell'approvvigionamento idrico della capitale, Maputo.

Il Mozambico è uno dei principali beneficiari della cooperazione italiana, come evidenziato dai numerosi progetti in corso dell'AICS e dalla presenza di oltre 35 Organizzazioni della Società Civile italiane (OSC) nel paese. Nel 2024, il Mozambico è stato incluso nella lista dei paesi prioritari per il Piano Mattei, rafforzando ulteriormente la partnership con l'Italia.

2024

**Paese prioritario
Piano Mattei**

2022

**Firma del Piano
Indicativo Plurianual
(2022-2026)**

1996

**Accordo Generale
di Cooperazione allo
Sviluppo.**



ZWL





Zimbabwe

Popolazione: 16.839.624M
Worldometer

Capitale: Harare

Indice Sviluppo Umano: 0,550
UNDP 2023

Gender Development Index: 0,929
UNDP 2023

Suddivisione amministrativa: 10 Province



Sfide:

Il Parlamento dello Zimbabwe ha approvato il **PVO Amendment Bill 2024**, limitando le attività delle organizzazioni della società civile e concedendo al governo maggiori poteri di controllo. Una versione precedente della legge, approvata nel 2023, era stata respinta dal Presidente Mnangagwa a causa di forti opposizioni.

Fonte: *International IDEA*

Come il Mozambico, anche lo Zimbabwe sta soffrendo gli effetti del fenomeno El Niño, che nel 2024 ha distrutto più della metà del raccolto del paese, lasciando circa **7,6 milioni di persone a rischio di fame acuta**.

Fonte: *ONU News*

Nel 2024, lo Zimbabwe ha introdotto lo Zimbabwe Gold (ZiG), sostenuto da riserve auree, per stabilizzare l'economia. Tuttavia, entro ottobre, la valuta si è svalutata del **43%**, mentre l'inflazione mensile è salita dal **5,8% a settembre** al **37,2% a ottobre**. Di fronte all'instabilità, la popolazione ha ripreso a utilizzare il dollaro statunitense per le transazioni quotidiane.

Fonte: *Reuters*

Opportunità:

Nel 2024, lo Zimbabwe ha assunto la presidenza dell'Unione Africana. Durante il suo mandato, il presidente Emmerson Mnangagwa ha posto l'accento su alcune priorità principali, tra cui l'integrazione regionale e continentale, il rafforzamento dell'economia sostenibile, la promozione della pace e della sicurezza, e la cooperazione per affrontare i cambiamenti climatici e la gestione delle risorse naturali in Africa.

Fonte: *União Africana* - <https://au.int/fr/node/41981>

Nel 2024, lo Zimbabwe, ha realizzato una **campagna di somministrazione di farmaci di massa**, con l'obiettivo di combattere le malattie tropicali neglette, come la schistosomiasi e le elmintiasi trasmesse dal suolo. Più di **1 milione di bambini** sono stati beneficiati da questa iniziativa.

Fonte: *WHO AFRO* - <https://www.afro.who.int/countries/zimbabwe/news/over-1-million-children-benefit-mass-drug-administration-campaign-zimbabwe>

Nel 2024, il governo dello Zimbabwe ha stanziato **55 milioni di dollari nel bilancio** per compensare gli ex proprietari di terre agricole commerciali e gli agricoltori colpiti dalla riforma agraria iniziata nel 2000, in base all'**Accordo Bilaterale di Protezione e Promozione degli Investimenti (BIPPA)**. Questo accordo è volto a proteggere gli investimenti stranieri, inclusi i terreni agricoli, e a risolvere le controversie relative alle espropriazioni.

Fonte: *Ecofin Agency* - <https://www.ecofinagency.com/finance/2611-46181-zimbabwe-approves-331mln-compensation-for-white-farmers-to-tackle-debt-crisis>

La cooperazione italiana in Zimbabwe:

Lo Zimbabwe è stato uno dei paesi più produttivi dell'Africa australe, ma negli ultimi decenni l'economia del paese ha affrontato sfide difficili, molte delle quali derivanti dalla gestione autoritaria dell'ex presidente Robert Mugabe, che ha dominato la scena politica per quasi quattro decenni dopo l'indipendenza ottenuta dalla Gran Bretagna nel 1980.

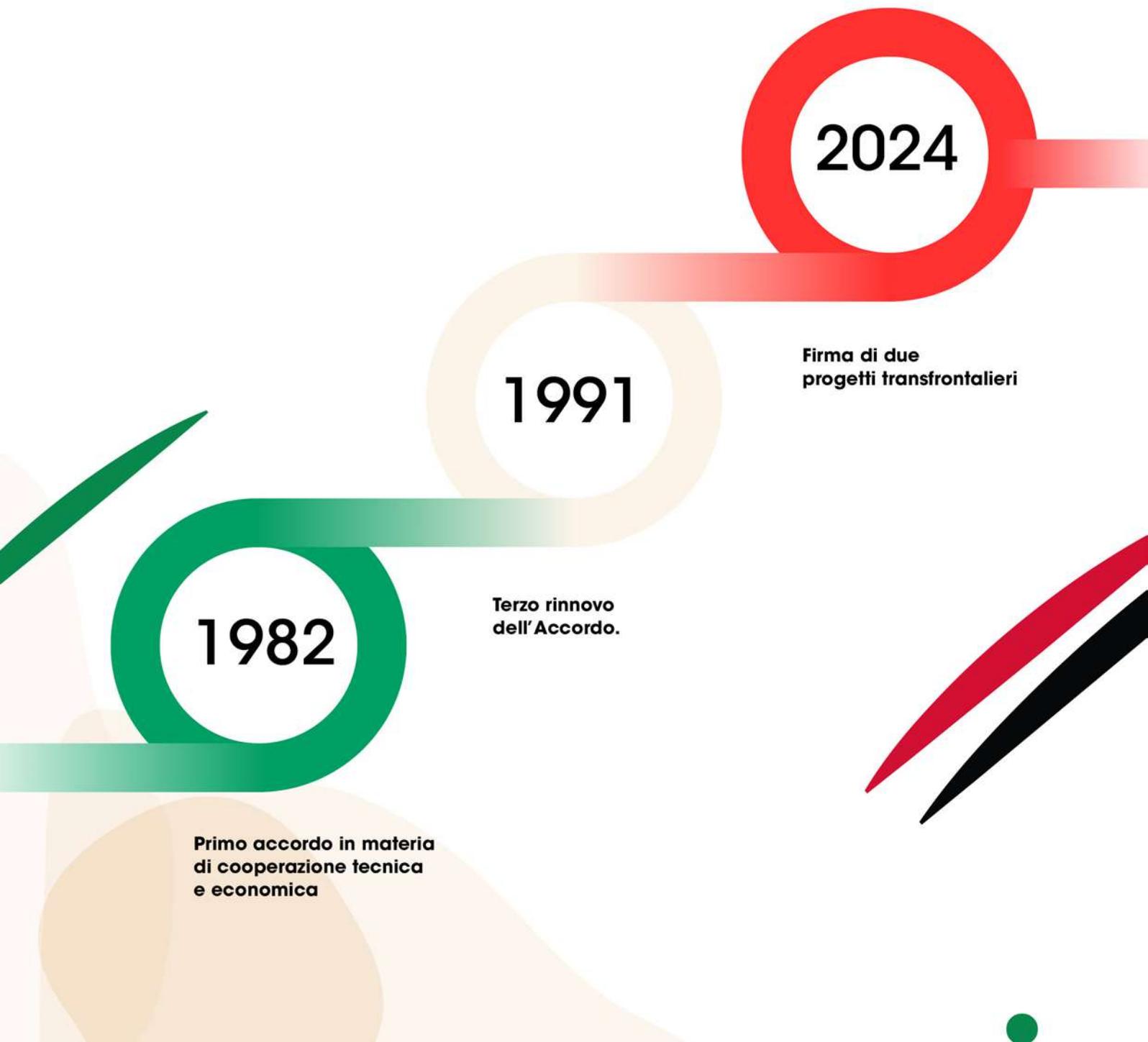




Oggi, dopo la fine del lungo regime di Mugabe, lo Zimbabwe sta cercando di superare le difficoltà del passato e ricostruire la propria economia.

In questo processo, l'Italia continua a svolgere un ruolo fondamentale come uno dei principali donatori, sostenendo il paese attraverso i programmi dell'Unione Europea e delle principali Organizzazioni delle Nazioni Unite.

AICS, in particolare, è attivamente coinvolta in iniziative come il progetto AID.12590 - "Semi per il futuro" (Bando Promossi 2021, implementato da un consorzio di ONG il cui capofila è COSPE) e, nel 2024, ha finanziato due importanti progetti transfrontalieri per la gestione sostenibile delle foreste del Miombo e lo sviluppo di catene di valore agroalimentari tra Mozambico e Zimbabwe.



Primo accordo in materia di cooperazione tecnica e economica

Terzo rinnovo dell'Accordo.

Firma di due progetti transfrontalieri



MWVK





Malawi

Popolazione: 22.017.855M
Worldometer

Capitale: Lilongwe

Indice di Sviluppo Umano: 0,508
UNDP 2023

Indice di Genere: 0,926
UNDP 2023

Suddivisione amministrativa: Malawi è diviso in 3 province e un totale di 28 distretti



Sfide:

Nel 2024, il Malawi ha continuato a fronteggiare l'epidemia di colera, che dal 2022 ha causato oltre 30.000 casi nel paese, con un bilancio di **1.154 decessi** registrati fino a luglio 2024. A giugno, l'epidemia è stata dichiarata terminata dal Governo.

Fonte: OMS

Nel 2024, il Malawi ha affrontato sfide politiche significative in vista delle elezioni presidenziali e parlamentari previste per il 16 settembre 2025. Il Parlamento ha approvato una proposta della Commissione Elettorale del Malawi per aumentare il numero di seggi legislativi da 193 a 229, suscitando un dibattito sull'equità della rappresentanza e sull'impatto finanziario di tale espansione.

Fonte: Amnesty International

Nel 2024, il Malawi ha dovuto rivedere al ribasso le sue previsioni di crescita economica, fissandole al 3,3% rispetto al 5,1% previsto all'inizio dell'anno, principalmente a causa degli effetti devastanti della siccità. La siccità ha avuto un impatto devastante sulla produzione agricola, con una diminuzione del 17% nella produzione di mais rispetto all'anno precedente.

Fonte: Malawi Nyasa Times

Opportunità:

A gennaio 2024, il Malawi ha iniziato il suo **secondo mandato di tre anni nel Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite**, guidando la lista dei candidati africani. Durante questo mandato, il paese si impegnerà a promuovere la pace e la sicurezza, proteggere i diritti delle donne e delle ragazze, combattere la discriminazione razziale e religiosa, e sostenere i diritti delle persone con disabilità.

Fonte: UN News

Nel 2024, Lilongwe, la capitale del Malawi, è diventata la **prima città africana a sostenere l'appello per un trattato di non proliferazione dei combustibili fossili**, impegnandosi nella lotta contro il cambiamento climatico e promuovendo la transizione verso energie rinnovabili.

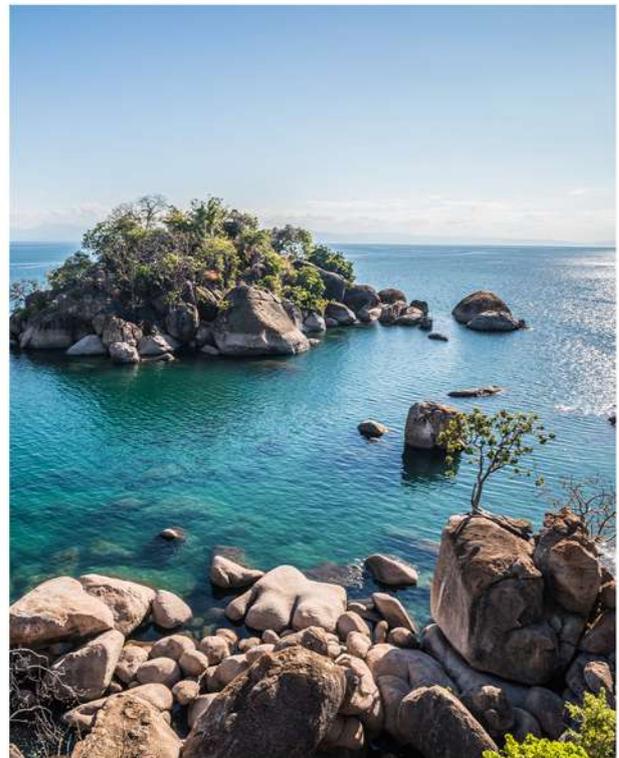
Fonte: Le Monde

La cooperazione italiana in Malawi:

Il Malawi è una ex colonia britannica, indipendente dal 1964, ma è solo dalla metà degli anni novanta che le istituzioni democratiche sono riuscite ad affermarsi.

L'Italia e il Malawi godono di eccellenti relazioni bilaterali, sebbene la cooperazione nei settori economico e culturale rimanga ancora limitata. Nel 2024, il Malawi è stato designato come uno dei Paesi prioritari per la Cooperazione italiana. Le future iniziative di cooperazione si concentreranno principalmente sul settore agro-alimentare, lo sviluppo dei servizi di base e la gestione delle risorse naturali, con un forte orientamento verso la protezione ambientale.

Nel settore agro-alimentare, i progetti si focalizzeranno su **irrigazione, produzione di caffè, cereali, leguminose e ortaggi, oltre a formazione tecnico-professionale e digitalizzazione**. Un altro ambito di intervento riguarderà l'accesso ai servizi sanitari, educativi e nutrizionali, essenziali per migliorare le condizioni di vita della popolazione malawiana.

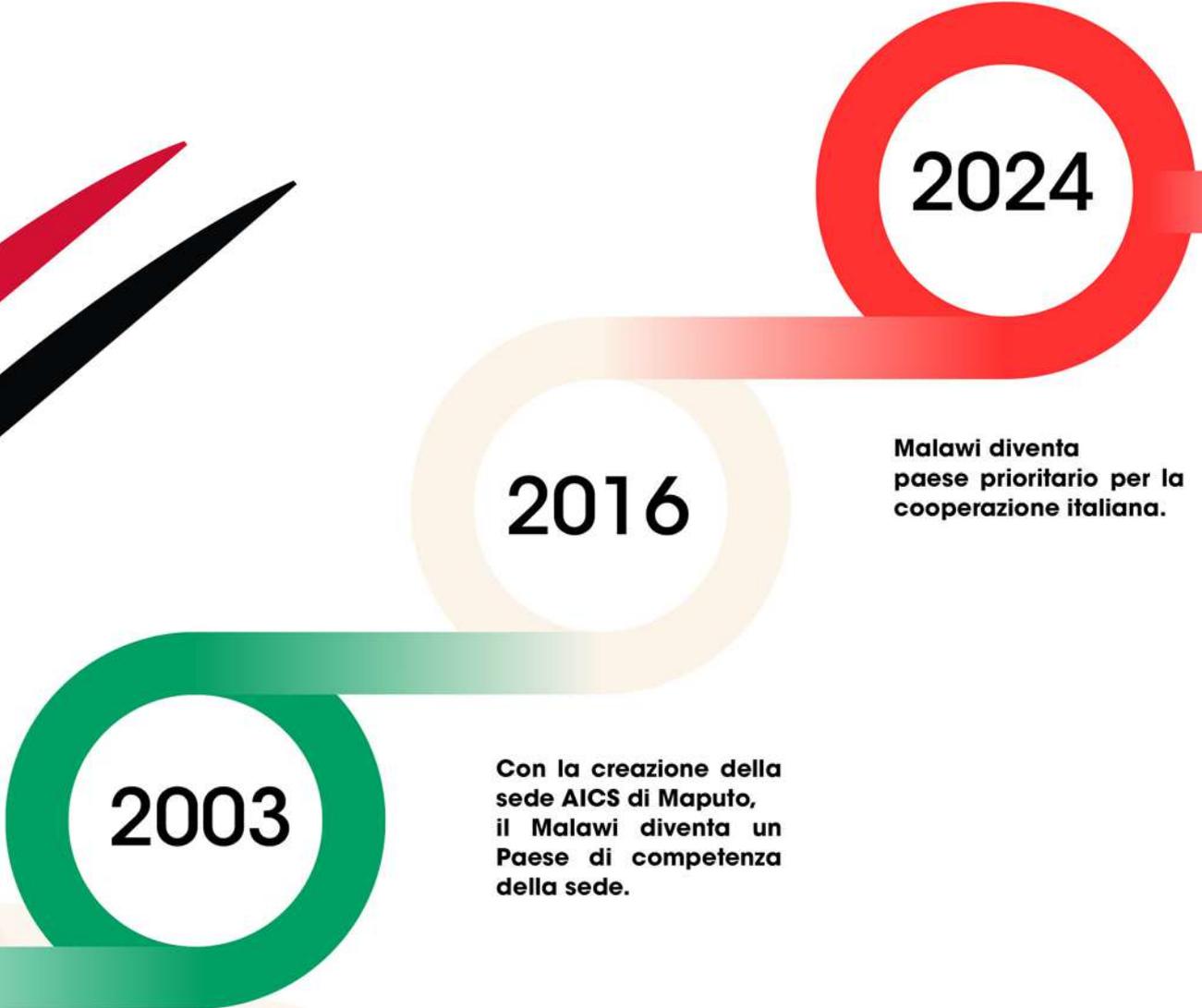




Per quanto riguarda il secondo pilastro, relativo alla **gestione delle risorse naturali**, sono previsti interventi specifici per la **gestione delle risorse idriche e forestali**, con un focus sulla sostenibilità e la protezione ambientale.

L'Ambasciata d'Italia a Lusaka, in Zambia, è accreditata per il Malawi, coordinando le attività di cooperazione tra i due Paesi.

Nel 2025, è previsto il lancio di un'iniziativa regionale di emergenza che mira a mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico sulla sicurezza alimentare. Questo progetto coinvolgerà il Malawi, lo Zambia e il Mozambico, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza alle sfide climatiche attraverso soluzioni congiunte e approcci innovativi.



2024

Malawi diventa paese prioritario per la cooperazione italiana.

2016

Con la creazione della sede AICS di Maputo, il Malawi diventa un Paese di competenza della sede.

2003

Accordo sulla promozione e protezione degli investimenti.



ZMWW





Zambia

Popolazione: 21.701.730M
Worldometer

Capitale: Lusaka

Indice di Sviluppo Umano: 0,569
UNDP 2023

Indice di Genere: 0,930
UNDP 2023

Suddivisione amministrativa: 10 province



Sfide:

Nel 2024, il PIL è previsto al 4,9%, al di sotto dell'obiettivo nazionale del 6,8%. Il calo può essere attribuito in gran parte alle condizioni meteorologiche sfavorevoli che hanno colpito il settore agricolo, in particolare al fenomeno El Niño, che è uno dei principali contributori alla sua crescita.

Fonte: UN Country Report.

Lo Zambia è fortemente dipendente dalla produzione di rame, che rappresenta circa il 70% delle sue entrate da esportazione. Nel 2024, la produzione di rame ha raggiunto 820.700 tonnellate, con un aumento del 12% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, questa dipendenza espone l'economia zambiana a fluttuazioni nei prezzi globali del rame.

Fonte: Trading Economics - Zambia Exports

Opportunità:

La stabilità politica in Zambia è stata caratterizzata da un sistema democratico multipartitico, con un'alternanza pacifica del potere, sebbene con alcune sfide nel tempo. Nel 2024, lo Zambia continua a essere considerata una democrazia emergente, con una buona reputazione in termini di libertà politica, nonostante alcune fluttuazioni nella qualità della governance.

Fonte: Embaixada de Itália em Lusaka

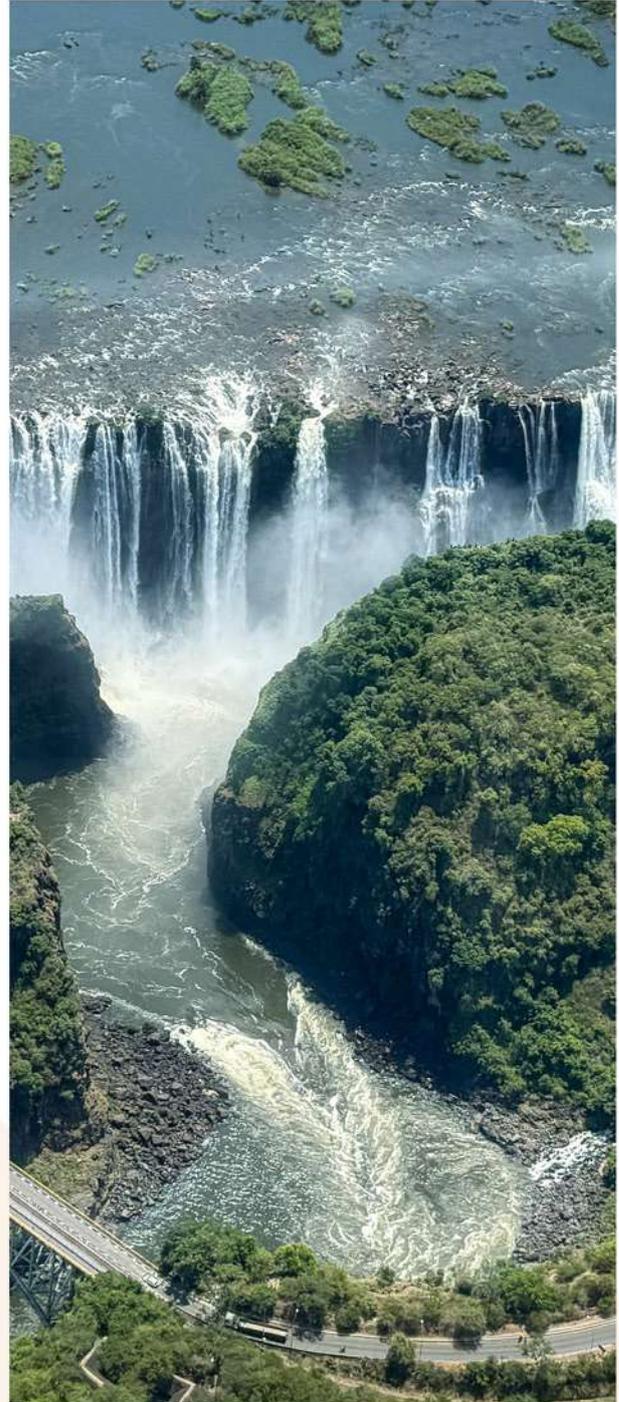
Lo Zambia ha scommesso fortemente sulle energie rinnovabili, con l'85% dell'elettricità proveniente da fonti idroelettriche, la costruzione di una centrale solare da 25 MW a Sesheke e un investimento di 30 milioni di euro per la riabilitazione della diga di Kariba.

Fonte: Wartsila

La cooperazione italiana in Zambia:

Lo Zambia era una colonia britannica conosciuta come Rhodesia del Nord. Dopo decenni di dominio coloniale, lo Zambia ottenne la sua indipendenza nel 1964.

La Cooperazione Italiana ha contribuito in modo significativo allo sviluppo dello Zambia nel corso degli anni.





Nel 2024, la Zambia è stata classificata come paese prioritario per la Cooperazione Italiana allo Sviluppo, con le province del Copperbelt e North-Western (interessate dal Corridoio di Lobito) come aree geografiche particolarmente attenzionate. I pilastri delle future attività di cooperazione riguardano l'agro-alimentare, la protezione dell'ambiente e la gestione delle risorse naturali.

Nel 2025, è prevista l'apertura di un Ufficio di Programma AICS a Lusaka (con copertura anche su Malawi), per rafforzare la presenza e le attività nel Paese.





AOA





Angola

Popolazione: 37.885.849M
Worldometer

Capitale: Luanda

Indice di Sviluppo Umano: 0,591
UNDP 2023

Indice di Genere: 0,905
UNDP 2023

Suddivisione amministrativa: 18 Province



Sfide:

Nel 2024, l'Angola ha affrontato diverse sfide economiche, tra cui la scarsa diversificazione della sua economia, che è ancora fortemente dipendente dal petrolio.

Questo settore rappresenta **circa il 50% del PIL e oltre il 90% delle esportazioni del paese**, rendendo l'economia vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi internazionali del petrolio.

Fonte: Africa Affari

La corruzione continua a essere una preoccupazione in Angola, con il paese che occupa la **121ª posizione** su 180 paesi valutati. Secondo **AfroBarometer**, il **57% degli angolani** ritiene che la corruzione sia aumentata.

Nel 2024, il governo angolano ha preso misure per combattere la corruzione, con le autorità che continuano a lavorare per recuperare i beni sottratti da figure politiche precedenti

Fonte: Reuters

Opportunità:

Una delle principali opportunità per l'Angola e per la regione, è lo sviluppo del **Corridoio di Lobito**. Il progetto, che include infrastrutture di trasporto, porti e ferrovie, è considerato cruciale per il commercio e l'integrazione regionale. La visita dell'ex presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, a dicembre 2024, ha sottolineato l'interesse internazionale per questo corridoio. Inoltre, l'Italia ha assunto un impegno significativo, destinando **300 milioni di USD** per lo sviluppo della ferrovia del Corridoio del Lobito, in linea con il **Piano Mattei per l'Africa**.

Fonte: Embaixada de Itália em Lusaka

Nel 2024, l'Angola ha svolto un ruolo cruciale nella risoluzione del conflitto nella Repubblica Democratica del Congo, ospitando **diverse conferenze diplomatiche finalizzate a promuovere il dialogo e la pace nella regione**. Il paese ha facilitato la mediazione tra le fazioni congolese e il Rwanda, lavorando per ridurre le tensioni e favorire la stabilità. Nel 2025, l'Angola ha assunto la presidenza della Unione Africana, consolidando la sua posizione di leader nella diplomazia africana e il suo impegno nella risoluzione dei conflitti sul continente.

Fonte: Voice of America

La cooperazione italiana in Angola:

Angola, situata nell'Africa sud-occidentale, è stata una colonia portoghese. Dopo secoli di dominio coloniale, ha conquistato l'indipendenza nel 1975, segnando l'inizio di una nuova fase, caratterizzata da tensioni interne e da una lunga guerra civile, conclusasi nel 2002 con la firma del Memorandum d'Intesa di Luena tra il MPLA e l'UNITA.





Oggi l'Angola è il secondo produttore più grande di petrolio in Africa e possiede ricche risorse naturali. L'Italia e l'Angola hanno rapporti politici solidi, radicati in forti legami storici. L'Italia ha sostenuto i movimenti d'indipendenza

angolani e ha giocato un ruolo significativo nella cooperazione durante la lunga guerra civile del paese. Nel 1976, l'Italia è stata il primo paese europeo occidentale a riconoscere l'indipendenza dell'Angola e nello stesso anno hanno stabilito relazioni diplomatiche.

Fonte: Ambasciata d'Italia a Luanda.





Oggi l'Angola è il secondo produttore più grande di petrolio in Africa e possiede ricche risorse naturali. L'Italia e l'Angola hanno rapporti politici solidi, radicati in forti legami storici. L'Italia ha sostenuto i movimenti d'indipendenza

angolani e ha giocato un ruolo significativo nella cooperazione durante la lunga guerra civile del paese. Nel 1976, l'Italia è stata il primo paese europeo occidentale a riconoscere l'indipendenza dell'Angola e nello stesso anno hanno stabilito relazioni diplomatiche.

Fonte: Ambasciata d'Italia a Luanda.

2024

Angola diventa paese di competenza della sede AICS di Maputo

2002

Firma dell'accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica.

1976

Apertura delle relazioni diplomatiche







di Planeta





Il settore dell'ambiente (settore OCSE-DAC prevalente 410) della Sede AICS di Maputo svolge un ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi del Pilastro 'P' di Pianeta dell'Agenda 2030, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse naturali, la tutela della biodiversità e lo sviluppo della ricerca scientifica in Africa Australe.

Le attività si concentrano sulla protezione degli ecosistemi, sul contrasto ai crimini ambientali e sul rafforzamento delle capacità istituzionali per una gestione più efficace dell'ambiente. Attraverso il sostegno alla ricerca e alla formazione, come le Summer Schools, che favoriscono lo scambio tra studenti italiani e mozambicani per lo studio degli ecosistemi di mangrovie, si promuove la cooperazione scientifica e l'adozione di soluzioni sostenibili per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Nel 2024, in Mozambico, il settore ha rafforzato il suo impegno per la tutela della biodiversità, per l'educazione ambientale e per la riqualificazione di infrastrutture strategiche per la ricerca e la conservazione, come i nuovi dormitori e laboratori della **Stazione di Biologia Marina di Inhaca** (infrastruttura afferente all'Università Eduardo Mondlane - UEM - di Maputo), migliorando le condizioni per gli studiosi e ricercatori. Inoltre,

sempre in Mozambico, dei Distretti di Buzi e Ibo (rispettivamente nelle Province di Sofala e Cabo Delgado), sono state costruite infrastrutture resilienti per affrontare i cicloni e preservare il patrimonio storico, come accaduto per la riqualificazione della Casa Algarve nel Distretto di Buzi. Nel 2024 sono proseguiti i lavori di riqualificazione del **Museo di Storia Naturale** di Maputo, grazie alla collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, con la previsione della sua inaugurazione nel corso del 3 trimestre del 2025.

Il settore promuove inoltre l'**economia blu** come strumento per garantire un futuro sostenibile alla biodiversità del Mozambico e favorire la creazione di posti di lavoro. Un esempio concreto di questo impegno si trova nelle iniziative sviluppate nella Provincia di Maputo (Distretto di Marracuene, Macaneta), dove vengono implementate soluzioni sostenibili per la gestione delle risorse marine e costiere.

Nel 2024, è stato approvato il progetto di Economia Blu nel Distretto di Ibo, (Provincia di Cabo Delgado). Inoltre, nel 2024, il settore ha adottato una prospettiva più regionale per affrontare le sfide della conservazione, come dimostra la firma di un **accordo per la protezione della foresta di Miombo tra Zimbabwe e Mozambico**.





Questi interventi rientrano in un impegno più ampio volto a garantire un futuro sostenibile e resiliente, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. In questo ambito, nel 2024, erano in corso le seguenti iniziative:

RINO Mozambico - RINO - Risorse, Innovazione e Sviluppo per le Aree di Conservazione (AID- 12042):

2: Il programma RINO è stato lanciato con l'obiettivo di dotare il Paese dei mezzi necessari alla definizione di policies ambientali, garantendo l'adeguato funzionamento di istituti ed enti di settore in un'ottica di accrescere la coscienza sociale in ambito di conservazione della biodiversità;



Mozambico - ManGrowth - Preservazione di ecosistemi per lo sviluppo sostenibile (AID-12432):

Il programma si prefigge di favorire la riforestazione dei mangrovi attraverso attività di ricerca e di riforestazione, promozione di attività comunitarie alternative per la generazione di reddito ed uso sostenibile delle risorse naturali con il coinvolgimento della Stazione di Biologia Marina di Inhaca e altri enti che lavorano nello specifico per la conservazione degli habitat a Mangrovie.

Le mangrovie sono ecosistemi chiave per la lotta al cambiamento climatico, in quanto assorbono CO₂ dall'atmosfera e immagazzinano fino a cinque volte più carbonio rispetto ad altre foreste tropicali. Proteggerle significa contribuire concretamente alla mitigazione del riscaldamento globale, in linea con il principio di Pianeta per uno sviluppo sostenibile;



Fondato nel 1913, il Museo di Storia Naturale di Maputo è un importante patrimonio storico della città, con uno stile architettonico manuelino. Inoltre, è un luogo cruciale per la conservazione della biodiversità, ospitando oltre 3.200 specie.

Nell'ambito del programma AID. 12042 - RINO, il Museo è attualmente in fase di ristrutturazione con il supporto di un team della Università Sapienza di Roma, che sta anche formando il personale del Museo nelle moderne tecniche di conservazione. Attualmente in fase di ultimazione, il Museo sarà inaugurato nel corso del 2025 e rappresenterà un'istituzione moderna, volta a presentare in chiave olistica gli ecosistemi e i diversi habitat del Mozambico.



Mozambico - A-GEO - Ambiente, Green/ Blue Economy e Impiego (AID - 12550):

Il programma ha come obiettivo la promozione della gestione sostenibile e integrata delle risorse naturali costiere nella Penisola di Macaneta, distretto di Marracuene nella Provincia di Maputo, attraverso il rafforzamento della capacità degli enti locali nella gestione integrata della fascia costiera, la promozione della Blue Economy e Economia Circolare e dell'educazione ambientale;





Il 2024 ha segnato anche la conclusione del progetto **BioForMoz - Sostegno alla Ricerca Ambientale (AID 12089, Mozambico)**, in partenariato con l'Università degli Studi di Sassari (UNISS) il cui obiettivo principale è stato il rafforzamento delle competenze di ricercatori e docenti delle istituzioni biomediche dell'Universidade Eduardo Mondlane. Il progetto ha inoltre contribuito allo sviluppo di una rete di infrastrutture e laboratori di eccellenza, in particolare presso il Centro di Biotecnologia e il Museo di Storia Naturale, e ha assegnato 28 borse di studio a studenti mozambicani, promuovendo così la formazione di una nuova generazione di specialisti nel settore ambientale.

Il 2024 ha visto anche l'approvazione di due nuove iniziative

AID. 13179 - Mozambico - Sviluppo sostenibile e integrato delle risorse marine e costiere nella provincia di Cabo Delgado L'iniziativa promuove la protezione degli ecosistemi marini nella provincia di Cabo Delgado attraverso azioni integrate e partecipative, con l'obiettivo di rafforzare le attività alternative generatrici di reddito legate all'economia blu e promuovere modelli di gestione sostenibile delle risorse naturali, coinvolgendo attivamente le comunità e le istituzioni.



AID. 12981 - Mozambico-Zimbabwe - Gestione sostenibile e integrata transfrontaliera delle foreste di Miombo Questo progetto mira a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile delle foreste di Miombo, un ecosistema essenziale condiviso tra Mozambico e Zimbabwe.





Proteggere il pianeta: l'attività del dott. Gianluca Zaffarano per la biodiversità, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Mozambico.

Il dott. Gianluca Zaffarano è un medico veterinario pugliese il cui amore per la fauna selvatica lo ha portato in Africa nel 2016, più precisamente nel famoso Parco Kruger, in Sudafrica. È lì che ha svolto il suo dottorato di ricerca, concentrandosi sullo studio delle malattie della fauna selvatica, con particolare attenzione all'echinococchi.

In Mozambico, ha avuto la sua prima esperienza di lavoro nell'ambito di progetti finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), in particolare con il programma SECOSUD 2.

Attualmente, Gianluca continua a lavorare, con l'Università La Sapienza di Roma in progetti AICS ed è il coordinatore scientifico di dell'iniziativa "COREBIOM", seconda componente del programma AID. 12042 - RINO, che ha come uno degli obiettivi la creazione del "primo centro di conservazione della biodiversità del Paese". Fra le attività di progetto, all'interno delle aree di conservazione, insegna agli studenti di veterinaria, "come gestire la fauna selvatica dal punto di vista clinico, competenze che non vengono insegnate all'università".

Gianluca ha notato una crescente consapevolezza da parte dei mozambicani riguardo alla biodiversità: "Si comincia a capire che le risorse naturali sono una ricchezza e che

possono anche rappresentare un valore economico, per cui devono essere protette e valorizzate". Cita altri contesti limitrofi come il Botswana e il Sudafrica, che hanno saputo valorizzare le loro risorse attraverso l'ecoturismo.

Un passo importante per rafforzare questa consapevolezza è la riqualificazione del Museo di Storia Naturale di Maputo, un intervento previsto nell'ambito del programma RINO: "L'idea del progetto è trasformare il Museo in un punto di riferimento che colleghi la biodiversità dei parchi e delle aree di conservazione del paese, spesso remoti e difficilmente accessibili, come Gorongosa o Niassa". Il Museo, che riaprirà nel 2025, sarà "uno spazio che collega la città con la biodiversità del paese".

Infine, Gianluca sottolinea che tutte queste iniziative mirano anche a ridurre il conflitto tra uomo e fauna selvatica: "Gli animali non conoscono barriere e, a volte, invadono villaggi remoti per cacciare. I leoni, ad esempio, che vedono il bestiame domestico come prede più facili rispetto agli antilopi". Per mitigare questo problema, vengono collocati collari di monitoraggio su alcune specie (vedi fotografia): "In questo modo, riusciamo a prevedere e prevenire il contatto tra gli animali selvatici e le comunità umane"



Proteggere il pianeta: l'attività del dott. Gianluca Zaffarano per la biodiversità, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Mozambico.

Il dott. Gianluca Zaffarano è un medico veterinario pugliese il cui amore per la fauna selvatica lo ha portato in Africa nel 2016, più precisamente nel famoso Parco Kruger, in Sudafrica. È lì che ha svolto il suo dottorato di ricerca, concentrandosi sullo studio delle malattie della fauna selvatica, con particolare attenzione all'echinococchi.

In Mozambico, ha avuto la sua prima esperienza di lavoro nell'ambito di progetti finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), in particolare con il programma SECOSUD 2.

Attualmente, Gianluca continua a lavorare, con l'Università La Sapienza di Roma in progetti AICS ed è il coordinatore scientifico di dell'iniziativa "COREBIOM", seconda componente del programma AID. 12042 - RINO, che ha come uno degli obiettivi la creazione del "primo centro di conservazione della biodiversità del Paese". Fra le attività di progetto, all'interno delle aree di conservazione, insegna agli studenti di veterinaria, "come gestire la fauna selvatica dal punto di vista clinico, competenze che non vengono insegnate all'università".

Gianluca ha notato una crescente consapevolezza da parte dei mozambicani riguardo alla biodiversità: "Si comincia a capire che le risorse naturali sono una ricchezza e che

possono anche rappresentare un valore economico, per cui devono essere protette e valorizzate". Cita altri contesti limitrofi come il Botswana e il Sudafrica, che hanno saputo valorizzare le loro risorse attraverso l'ecoturismo.

Un passo importante per rafforzare questa consapevolezza è la riqualificazione del Museo di Storia Naturale di Maputo, un intervento previsto nell'ambito del programma RINO: "L'idea del progetto è trasformare il Museo in un punto di riferimento che colleghi la biodiversità dei parchi e delle aree di conservazione del paese, spesso remoti e difficilmente accessibili, come Gorongosa o Niassa". Il Museo, che riaprirà nel 2025, sarà "uno spazio che collega la città con la biodiversità del paese".

Infine, Gianluca sottolinea che tutte queste iniziative mirano anche a ridurre il conflitto tra uomo e fauna selvatica: "Gli animali non conoscono barriere e, a volte, invadono villaggi remoti per cacciare. I leoni, ad esempio, che vedono il bestiame domestico come prede più facili rispetto agli antilopi". Per mitigare questo problema, vengono collocati collari di monitoraggio su alcune specie (vedi fotografia): "In questo modo, riusciamo a prevedere e prevenire il contatto tra gli animali selvatici e le comunità umane"





di Persone

5 PARTITÀ DI GENERE



2 SCONFIGGERE LA FAME



3 SALUTE E BENESSERE





La Sede AICS di Maputo è fortemente impegnata nella dimensione 'Persone' degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ponendo le persone al centro delle sue azioni.

Nel settore dell'agricoltura, questo si traduce nel sostegno agli agricoltori del Corridoio di Beira (uno dei principali corridoi di sviluppo del Mozambico) per aumentare la produttività e affrontare le sfide del fenomeno El Niño in Malawi, Mozambico e Zimbabwe, nonché nella promozione delle catene di valore tra il Mozambico e il Zimbabwe di grande valenza tecnico-politica.

Nel settore della salute, la Sede AICS di Maputo è attivamente coinvolta nell'attuazione di programmi per la prevenzione e la lotta alle malattie non trasmissibili e al cancro, con particolare riferimento a Malawi e Mozambico.

Inoltre, l'AICS si impegna per l'uguaglianza di genere, l'emancipazione femminile e la promozione dei diritti delle persone con disabilità, assicurando che nessuno venga lasciato indietro.

1. Agricoltura

Nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, l'attenzione si concentra sullo sviluppo delle filiere orticole e frutticole, con progetti mirati a rafforzare le capacità degli agricoltori locali e delle piccole cooperative, nonché sullo sviluppo del settore del caffè nel paese, dove la Cooperazione Italiana allo Sviluppo vanta una notevole expertise, cresciuta nel corso del periodo 2022-2025 anche grazie ad una proficua collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, Ambiente e Pesca (MAAP) del Mozambico e attori internazionali come UNIDO.

Questi interventi supportano le piccole e medie imprese agricole, promuovendo iniziative che spaziano dalla commercializzazione dei prodotti alla creazione di punti verdi, dalla distribuzione di sementi all'installazione di sistemi di irrigazione, dall'agroforestazione all'apicoltura, con l'obiettivo di favorire un'agricoltura più resiliente, sostenibile e inclusiva. In Mozambico, un altro aspetto cruciale riguarda l'attribuzione dei DUATs



(Direito de Uso e Aproveitamento da Terra, principale titolo di usufrutto, temporaneo, dei terreni) agli agricoltori, garantendo la sicurezza del possesso della terra.

I sette progetti in corso nel 2024, per un valore complessivo di oltre 100 milioni di euro, sono strategicamente localizzati nel Corridoio di Beira, che include le Province di Sofala e Manica, aree cruciali tra il Porto della città di Beira e lo Zimbabwe.

Queste iniziative non solo favoriscono una produzione sostenibile e la resilienza climatica, ma sono anche fondamentali nell'affrontare le sfide legate al fenomeno El Niño, che nel 2024 ha portato siccità e condizioni climatiche estreme nella regione.

Inoltre, creano opportunità di lavoro e migliori condizioni di vita per migliaia di piccoli agricoltori, donne e giovani, rafforzando così la dimensione Persone nell'impegno dell'AICS.



Le iniziative in corso nel 2024 e afferenti al settore, oltre al CAAM, includono

MAIS VALOR 2 (AID 12378)

Questo progetto mira a promuovere filiere agricole sostenibili e inclusive nella provincia di Manica, attraverso la diffusione di pratiche agricole sostenibili, la facilitazione dell'accesso al microcredito e il supporto alla trasformazione e aggiunta di valore alla produzione agricola. In particolare, si concentra sullo sviluppo del caffè (più informazioni sezione partnerships);

Programma di Sviluppo Rurale- PADR (AID 9021)

Ha l'obiettivo di sostenere l'agricoltura commerciale e lo sviluppo economico locale, rafforzando i servizi pubblici e le organizzazioni comunitarie, nonché le micro, piccole e medie imprese agricole. Ciò avviene attraverso servizi di assistenza finanziaria e tecnica, con l'intento di migliorare le capacità produttive e facilitare l'accesso al mercato;



Mozambico - Mulheres no Sustenta (AID 12248)

Il programma ha l'obiettivo di contribuire alla pace e allo sviluppo sostenibile nella provincia di Manica, promuovendo la partecipazione delle donne nell'economia rurale e rafforzando le istituzioni locali. L'impatto sarà percepito nei distretti di Barué, Macossa, Guro e Tambara, oltre a influenzare le politiche agricole nazionali, con un'attenzione particolare agli aspetti di genere.

Nel 2024 sono state avviate tre iniziative:

Mozambico (AID 12867)

'Rafforzare le capacità dei piccoli agricoltori per superare l'insicurezza alimentare e nutrizionale causata dai cambiamenti climatici nella provincia di Tete', che ha l'obiettivo di aumentare il reddito dei piccoli agricoltori attraverso una produzione agricola resiliente;

Mozambico-Zimbabwe (AID 12983)

'Progetto di Sviluppo della Catena del Valore Agricola e del Commercio ZIM-MOZA',- concepito per rafforzare le catene del valore agricole e il commercio tra Mozambico e Zimbabwe;

Malawi (AID 13242)

'Supporto alla mensa scolastica con prodotti locali nel distretto di Chikwawa', finalizzata ad aumentare la resilienza e la sicurezza alimentare tramite il programma 'Home-Grown School Feeding'.

Mozambico - PRODAI (AID 123737)

L'iniziativa, mira a sviluppare una catena del valore inclusiva, dinamica e competitiva per i piccoli produttori che, in un prossimo futuro, forniranno i prodotti necessari al Centro Agroalimentare di Manica (CAAM), rafforzando così i settori ortofrutticolo e agroindustriale nel Corridoio della Beira.

CAAM

Il Centro Agroalimentare di Manica (CAAM) - AID 12542 sarà concepito come polo regionale per la trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli. Il progetto, del valore di 38 milioni di euro, si inserisce in una strategia di rafforzamento della sicurezza alimentare, promozione dell'agricoltura sostenibile e sostegno all'inclusione di donne e giovani nel tessuto imprenditoriale locale. Si tratta di uno dei progetti strategici del Piano Mattei.







Coltivare il futuro in tempo di siccità: la storia di Angelina

Angelina Cesário Angelina Cesário è un'impreditrice del distretto di Bárue, nella Provincia di Manica e lavora nel settore agricolo da 22 anni. Nel 2009 ha fondato l'Associazione Piscina, che le ha permesso di gestire con successo la sua azienda agricola e creare opportunità di lavoro.

Attualmente gestisce due appezzamenti agricoli: uno con 30 ettari, non irrigato - dove coltiva fagioli boer, mais, pomodori e sesamo, e uno irrigato, di 5 ettari, dove produce patate e cavoli. "Ho due lavoratori fissi e, stagionalmente, assumo tra le 10 e le 15 persone per attività come raccolta e zappatura", spiega Angelina. In condizioni normali, la coltivazione di mais su due ettari, seminati a gennaio, permette di raccogliere il prodotto ad aprile, generando un guadagno che varia tra i 30.000 e i 50.000 metical (corrispondenti a circa 450 - 750 €) nei tre mesi successivi alla raccolta, grazie alla vendita del prodotto.

Tuttavia, il 2024 è stato un anno atipico. Non ha mai piovuto, racconta. Il fenomeno El Niño ha colpito gravemente la regione, provocando la più grave siccità degli ultimi cento anni, che ha impedito la produzione agricola. Secondo il

Programma Alimentare delle Nazioni Unite (PAM), il numero di persone in situazione di insicurezza alimentare in Mozambico è aumentato dal 20% nel 2023 al 33% nel 2024, con la provincia di Manica che è stata una delle più colpite, con oltre 166.000 persone in situazione di insicurezza alimentare.

Nell'ambito dell'Iniziativa AID.12248 - As Mulheres no Sustenta, Angelina è stata una delle 260 donne del distretto di Bárue che ha ricevuto formazione in agricoltura di conservazione, come ad esempio "produrre fertilizzate naturale" e applicare tecniche più efficaci per combattere i parassiti, come la larva minatrice, che colpisce le sue coltivazioni.

Inoltre, attraverso questa Iniziativa, 42 donne, tra cui Angelina, hanno ottenuto l'accesso al credito. Nel suo caso, il finanziamento "ha permesso di espandere la produzione, investire in una maggiore quantità di sementi, acquistare concimi e garantire il pagamento dei lavoratori, aiutandomi a mitigare le perdite del 2024". Del progetto, che concede microcredito attraverso un rigoroso processo di selezione, ha beneficiato sia l'Associazione che Angelina, promuovendo l'inclusione finanziaria delle donne nelle zone rurali. "Ho imparato a gestire meglio i guadagni", sottolinea.

Per il 2025, Angelina si aspetta un anno più produttivo e ha già notato risultati concreti dal progetto, mentre la formazione le ha fornito una migliore conoscenza nella gestione delle malattie e dei parassiti delle colture.



2. Salute

I sistemi sanitari pubblici del Mozambico e del Malawi presentano lacune significative, come la carenza di equipaggiamenti e farmaci, e un numero insufficiente di professionisti sanitari, spesso non specializzati. Le principali cause di morte rimangono le malattie infettive, con l'HIV/AIDS e la malaria, insieme alle complicazioni neonatali, che contribuiscono a un elevato tasso di mortalità infantile. Tuttavia, si osserva un aumento delle morti dovute a malattie non trasmissibili, come le malattie cardiovascolari e il diabete.

Le priorità dell'AICS si concentrano sul rafforzamento del sistema sanitario, migliorando l'accesso ai servizi di prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili, sulla formazione del personale sanitario, lo sviluppo della telemedicina e l'accesso alla salute per le persone con disabilità.

In questo contesto, l'intervento mira a garantire un miglioramento delle condizioni di salute e dell'accesso ai servizi sanitari per le persone, contribuendo a una maggiore inclusione e equità, in linea con l'ODS 3 per il benessere e la salute.

2024, l'AICS ha organizzato 10 fiere della salute e un programma di screening che ha già coinvolto oltre 40.000 persone, al fine di sensibilizzare sulla malattia.

DIABETE

Box diabete: Il carico delle malattie non trasmissibili è in aumento in Mozambico, con il diabete che colpisce oltre 3 milioni di persone, pari al 10% della popolazione. L'Italia è il principale donatore in Mozambico nella lotta contro le malattie non trasmissibili. Il diabete è noto come una malattia "silenziosa", spesso senza sintomi evidenti, ma che, a lungo termine, può portare ad amputazioni. Nel 2024, l'AICS ha organizzato 10 fiere della salute e un programma di screening che ha già coinvolto oltre 40.000 persone, al fine di sensibilizzare sulla malattia.

Nel corso del 2024, erano in fase di implementazione quattro iniziative:

Mozambico - Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili (AID 12672)

Ha lo scopo di rafforzare la prevenzione, diagnosi e trattamento nonché la sorveglianza delle malattie non trasmissibili, ampliando la copertura geografica - per un totale di 20 distretti tra le Province di Maputo, Sofala e Zambezia, in continuità con il precedente (AID 11375).





Mozambico - Fondo comune donatori a sostegno del sistema sanitario nazionale mozambicano - PROSAUDE II (AID 12757)

Insieme ad altri donatori, l'Italia finanzia questo Fondo, che ha come scopo quello di ridurre le disuguaglianze per l'accesso ai servizi sanitari, sostenendo il processo di decentramento nel Paese. In questo senso, l'85% delle risorse di PROSAUDE è destinato alle strutture periferiche.

Programa de Apoio aos Recursos Humanos do Setor da Saúde (AID 9189)

Il Programma intende affiancare la Direzione nazionale di formazione sanitaria del Ministero della salute (MISAU) al fine di migliorare i curricula formativi e di promuovere la qualità dell'insegnamento presso i vari Istituti di Formazione delle Province di Maputo e Sofala.

Mozambico - Rafforzamento del sistema degli istituti di formazione del personale sanitario e supporto allo sviluppo della Telemedicina (AID 12524)

Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi sanitari pubblici in Mozambico, in particolare potenziando il sistema di formazione del personale tecnico-sanitario. Ciò avviene attraverso il rafforzamento della Direzione Nazionale e degli Istituti di Formazione nelle province di Maputo e Sofala, migliorando sia le capacità tecniche del personale docente e gestionale, sia



la metodologia, l'equipaggiamento e le tecnologie di insegnamento. Il programma prevede anche lo sviluppo della telemedicina.

Nel 2024 sono state avviate due iniziative:

Mozambique - IN.FOR.MO. (AID 13249)

Formazione ed evidenze per informare politiche sanitarie sostenibili e valutare servizi sanitari di qualità, che mira a rafforzare il sistema sanitario in 5 distretti del Mozambico nella lotta contro l'HIV, il cancro del collo dell'utero, l'ipertensione e il diabete.

Malawi - INTER-LINKED (AID 13253)

integrazione dei servizi sanitari per la lotta contro l'HIV, la tubercolosi, le malattie non trasmissibili e i tumori femminili





162

OD



Genere e Inclusione Sociale

La Cooperazione Italiana in Mozambico ha implementato strategie per promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment femminile e la promozione dei diritti delle persone con disabilità, sostenendo le leggi in vigore per queste persone, campagne di sensibilizzazione e opportunità concrete per l'esercizio dei diritti delle donne e delle persone con disabilità, per garantire un maggiore accesso all'istruzione, al lavoro e alla salute. L'AICS adotta anche un approccio "twin-track", con programmi specifici per le donne e l'integrazione delle questioni di genere nelle iniziative settoriali.

Esempi di programmi includono AID. 12248 - Mozambico - "Mulheres No Sustenta", che supporta lo sviluppo agricolo sostenibile con un focus sul ruolo delle donne, e AID. 12227 - Mozambico - "Coding Girls", che mira a ridurre il divario di genere nell'accesso alle tecnologie dell'informazione.

L'AICS continua ad essere un partner chiave del governo mozambicano nella promozione dell'uguaglianza di genere e nell'empowerment delle donne, allineandosi con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare con il Pilar P di Persone.



Oltre al lancio del progetto AID. 12759 - Mozambico INCLU.DE e al supporto al FAMOD nell'organizzazione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, celebrata il 3 dicembre, la sede di Maputo nel 2024, insieme a AICS-Roma, ha organizzato una formazione con Humanité e Inclusione per il personale tecnico, focalizzandosi sui diritti delle persone con disabilità e sul ciclo di gestione dei progetti inclusivi. In questo modo, garantiamo che i nostri tecnici, nei loro progetti, pongano al centro il "P" delle persone, inclusi quelli con disabilità.



INCLU.DE Il Mozambico nel 2024 ha fatto un passo importante nell'integrazione delle persone con disabilità, in particolare con l'approvazione della Legge per la Promozione e la Protezione dei Diritti delle Persone con Disabilità, la prima legislazione specifica adottata dal Parlamento mozambicano il 3 aprile 2024. Per supportare il governo nell'implementazione della Legge, l'AICS ha lanciato nel corso del 2024 il progetto INCLU.DE - Inclusione per lo Sviluppo.

L'obiettivo è migliorare le condizioni di vita di uomini e donne con disabilità in Mozambico, attraverso l'implementazione efficace della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità.



BAR

VENUS
WINE
ROSE DE SALETTE
THE DE ZEPHO
THE
MANGROVE
SANDS
SUN





di Prosperità

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE



4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



11 CITTÀ E
COMUNITÀ
SOSTENIBILI





Due delle grandi sfide delle città dell'Africa australe sono l'alto tasso di disoccupazione giovanile (30% in Mozambico) e la proliferazione degli insediamenti informali nelle grandi aree urbane, con conseguenze quali la crescita dell'economia informale, l'aumento della povertà e delle disuguaglianze, la pressione sui servizi pubblici, il rischio di esclusione sociale e instabilità, oltre agli impatti ambientali e urbanistici che non favoriscono la prosperità della regione.

A La Sede AICS di Maputo, attraverso i settori della creazione di impiego e delle infrastrutture urbane, lavora da un lato per garantire una formazione inclusiva e di qualità (**formazione tecnico-professionale e cooperazione universitaria**), e dall'altro per la pianificazione urbana e il ripristino dei servizi essenziali.



Creazione d'impiego

La formazione inclusiva e di qualità, che comprende la cooperazione universitaria e la formazione tecnico-professionale, rappresenta un settore storico di intervento della Cooperazione Italiana in Mozambico.

In un'ottica di creazione di impiego dignitoso, con **particolare attenzione ai giovani uomini e donne** che vivono in contesti fragili, AICS continua a operare nei settori dell'Educazione Superiore e della Formazione Tecnico-Professio-

Parallelamente, promuove la ricerca scientifica applicata e l'innovazione tecnologica, con un focus specifico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), considerati strumenti strategici per una crescita sostenibile basata sul capitale umano e sullo sviluppo socioeconomico.

INCUBADORA DE MACHAVA

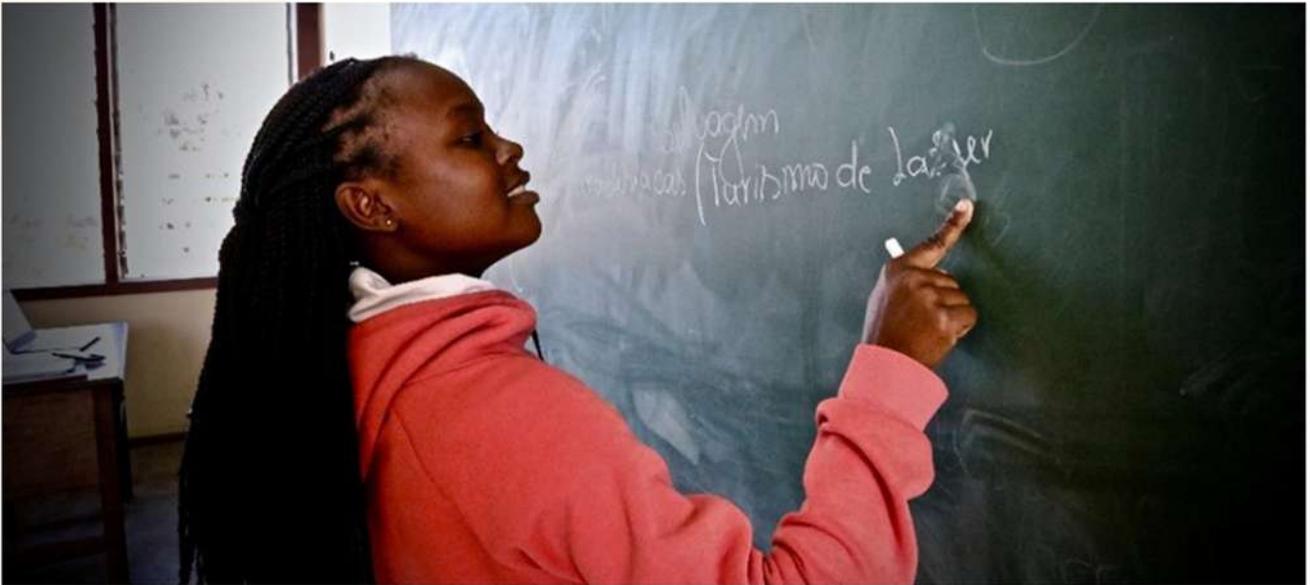


Incubatrice Machava: Il 9 luglio 2024, è stata inaugurata la prima incubatrice inclusiva e accessibile del paese, situata a Machava, Provincia di Maputo, nell'ambito del programma "Creazione di impiego attraverso le TIC".

Durante la cerimonia, Marco Rusconi, Direttore dell'AICS, ha dichiarato: "Il paese possiede molte ricchezze, soprattutto tra i giovani. I ragazzi e le ragazze hanno il diritto di avere un lavoro dignitoso".

Questa incubatrice rappresenta un passo significativo in questa direzione e la sua inaugurazione è avvenuta nell'ambito della missione di alto livello del Sistema Italia per l'attuazione del Piano Mattei in Africa Australe (Sudafrica, Mozambico, Malawi e Zambia)





Nel corso del 2024, erano in fase di implementazione le seguenti iniziative.

Mozambico - Supporto all'Università Eduardo Mondlane per la riforma accademica, l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica RAITIC. (AID. 9426).

Il Programma RAITIC ha come obiettivo quello di allineare l'offerta formativa e la qualità della ricerca scientifica dell'UEM agli standard internazionali e alle priorità e politiche di sviluppo del Mozambico. Il programma ha già contribuito al rafforzamento delle capacità istituzionali, alla promozione di approcci innovativi nell'insegnamento e nella ricerca, e al miglioramento della governance accademica, con un impatto positivo sulla qualità dell'istruzione e della ricerca scientifica;

Mozambico - Formazione di studenti, professori e ricercatori nel settore delle Tecnologie - ICT4DEV. (AID 12086)

L'obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire ad aumentare la ricerca scientifica, le capacità tecnologiche del settore industriale e incoraggiare le innovazioni. Attraverso il programma, si vogliono creare nuove e accresciute opportunità professionali per studenti universitari, ricercatori e docenti di Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (ICT) della Università Eduardo Mondlane (UEM). Tra i risultati principali, si segnala la realizzazione di 14 corsi di formazione (rispetto ai 6 originariamente previsti), con la formazione di 905 studenti, di cui il 27% donne;

Mozambico - DIGIT - Supporto al Piano Strategico per la Società dell'Informazione del Mozambico attraverso poli tecnologici di eccellenza digitale" (AID 12525)

L'azione, formulata insieme al MCTES, mira a promuovere l'innovazione e la trasformazione digitale per la crescita inclusiva del paese, attraverso l'identificazione partecipativa, lo sviluppo (coding) e l'effettiva adozione ed erogazione di servizi digitali di pubblica utilità, la promozione dell'imprenditorialità digitale il più possibile portatrice di innovazione sociale, nonché l'aumento delle competenze digitali dei giovani a diversi livelli;

Mozambico - Creazione d'impiego attraverso le ICT (AID 12454)

Il programma intende supportare l'implementazione del Piano quadriennale di Attuazione della Politica dell'Impiego (PAPE) per quanto alle componenti di Formazione Professionale nel settore delle TIC. Nel 2024, è stato costruito un "Hub ICT" per l'incubazione e accelerazione di Piccole e Medie Imprese, nella Provincia di Maputo, la cui inaugurazione è stata realizzata il giorno 9 luglio 2024.



Mozambico - Supporto alla Riforma dell' Educazione Tecnico-Professionale - PRETEP PLUS (AID 10395)

Il Programma intende sostenere e riqualificare l'offerta pubblica dell'educazione professionale di livello medio concentrandosi sul miglioramento delle competenze professionali dei giovani mozambicani, al fine di favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro. Il programma prevede il rinforzo dell'occupabilità di circa 27.000 giovani mozambicani attraverso l'adeguamento infrastrutturale di 11 istituti tecnici pubblici di livello Medio dei quali 4 da accreditarsi secondo gli standard nazionali come Istituti Provinciali di Riferimento e 2 da elevare al livello di Alta Efficacia. Inoltre, il programma lavora per la realizzazione di due centri di formazione superiore dei docenti e la costituzione di 3 centri provinciali per l'impiego. Il 19 aprile 2024 si è tenuta, alla presenza dei vertici di Cooperazione Italiana e SEETP, la cerimonia di inaugurazione del laboratorio di Riscaldamento Ventilazione e Climatizzazione presso l'Istituto 1 Maio di Maputo (Vedi storia pagina 55).

Mozambico - Coding Girls - Riduzione del divario di genere e geografico nel settore delle ICT in Mozambico (AID 12227)

Il programma promuove la formazione di ragazze delle scuole secondarie in discipline tecnico-scientifiche, in particolare informatica, introducendole alla programmazione digitale attraverso corsi di base (MS Office) e attività nei "coding club". Nel 2024 si è concluso il terzo corso per formatori in tutte le province e sono stati raggiunti circa 900 beneficiari dal 2023.

Mozambico - GovNet+ (AID 11626)

Il programma ha come obiettivo specifico quello di ampliare la connettività a livello distrettuale tramite connessioni wireless e antenne, oltre a formare i funzionari pubblici delle amministrazioni distrettuali sull'uso delle TIC nel loro lavoro.

Alcuni risultati includono: 352 dipendenti dell'amministrazione statale che hanno ricevuto formazione in TIC e 88 istituzioni connesse alla rete GOVNET in 32 distretti.

Infrastrutture e sviluppo urbano

In Mozambico, l'80% della popolazione urbana vive in insediamenti informali (a Maputo circa 900.000 persone), caratterizzati da condizioni urbanistiche e ambientali critiche e da un accesso limitato ai servizi di base. Inoltre, le ricorrenti inondazioni provocano l'allagamento di interi quartieri, favorendo la diffusione di malattie come la malaria e il colera.

Per affrontare queste sfide, AICS - Maputo collabora con il Governo del Mozambico per migliorare il drenaggio delle acque piovane in diversi quartieri di Maputo. Inoltre, il settore sta portando avanti la costruzione del primo centro decentralizzato di compostaggio dell'area metropolitana di Maputo, destinato a diventare un modello per lo sviluppo di future infrastrutture. Nel quartiere di Chamanculo C (Maputo), sono in corso interventi per la realizzazione di nuove infrastrutture, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della popolazione locale.

CHAMANCULO C

Chamanculo C è un quartiere storico di Maputo, luogo di nascita di **Maria de Lurdes Mutola**, l'unica campionessa olimpica del Mozambico, vincitrice della medaglia d'oro nei 800 metri alle Olimpiadi di Sydney 2000.

La Cooperazione Italiana sostiene il quartiere dal 2010, a partire dal primo studio di sviluppo integrato per le aree informali. L'AICS continua a supportare Chamanculo C attraverso il Programma REGENERA, che si articola in due componenti principali: la realizzazione di infrastrutture stradali e di drenaggio pluviale, e la promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale.

Nel 2023, la componente di sviluppo socioeconomico si è conclusa con ottimi risultati, tra cui la realizzazione di diverse attività: formazioni a sostegno dei piccoli imprenditori, corsi di alfabetizzazione per adulti, la promozione dei diritti delle donne attraverso il gruppo Mulheres Recursos, nonché l'ampliamento e la ristrutturazione di due scuole primarie.



Mozambico - Drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo (AID 8420)

Il programma prevede la realizzazione di opere idrauliche per il drenaggio delle acque piovane, la pavimentazione delle strade urbane e la riqualificazione urbanistica della Città di Maputo, con l'obiettivo di ridurre i rischi di inondazione che periodicamente colpiscono, in particolare, i quartieri di Maxaquene e Polana Caniço;



Mozambico - Infrastrutture verdi e resilienti a livello urbano nella Città di Maputo (AID 12551)

L'azione proposta mira a favorire le condizioni affinché l'amministrazione comunale di Maputo possa migliorare la gestione dell'ambiente fisico urbano attraverso l'adozione di pratiche ambientalmente sostenibili. In particolare, il progetto prevede l'efficientamento del ciclo di Gestione dei Residui Solidi generati in ambito urbano, attraverso il recupero della frazione organica di tali rifiuti e il successivo riutilizzo, dopo il trattamento, nell'ambito di iniziative di agricoltura urbana. L'iniziativa prevede la costruzione del primo centro di compostaggio decentrato dell'area metropolitana di Maputo;

Mozambico - Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo (AID 11649)

Il programma ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione del Bairro Chamanculo C a Maputo attraverso la riqualificazione integrata degli insediamenti informali. In particolare, prevede l'ampliamento e la pavimentazione delle strade principali e dei canali di drenaggio delle acque piovane, la riqualificazione degli spazi pubblici, tra cui la costruzione di 4 km di canalizzazioni per il drenaggio e 2 km di strade pavimentate.





Da José Pedro Santos al PRETEP PLUS: formazione e prosperità per i giovani del Mozambico.

José Pedro Santos è un giovane laureato in Manutenzione Industriale presso l'Istituto Superiore Don Bosco di Maputo, un'istituzione che rende omaggio al Santo Italiano Giovanni Bosco che tanto si adoperò per il riscatto delle fragilità dei giovani torinesi del 19-esimo secolo. José Pedro durante la sua formazione ha acquisito conoscenze e sviluppato competenze in vari settori tecnici, tra cui Climatizzazione e Refrigerazione, oltre ad aver imparato a lavorare con la saldatura, una pratica essenziale per il suo campo.

È stata proprio questa specializzazione che gli ha permesso di identificare un'opportunità nel Laboratorio di Riscaldamento, Ventilazione e Climatizzazione della Escola Industrial Primeiro de Maio di Maputo, ristrutturato ed equipaggiato nel 2024 nell'ambito del programma AID. 10395 - **PRETEP PLUS**.

In una prima fase, José Pedro è stato uno dei sette formatori selezionati dal **PRETEP PLUS** per partecipare a una formazione di tre mesi, finalizzata a formare docenti nel campo del Riscaldamento, Ventilazione e Climatizzazione, applicati alle catene di valore dei settori del turismo-alberghiero e dell'agricoltura, entrambi strategici per la crescita del Mozambico. "Ho imparato a riparare frigoriferi e impianti di aria condizionata, oltre a utilizzare attrezzature didattiche che saranno utili per trasmettere le conoscenze ai miei studenti", afferma.

Nel 2023, secondo le statistiche nazionali il Mozambico ha ricevuto 1,1 milioni di turisti, il che riflette il grande potenziale del turismo come motore economico. José Pedro crede che i tecnici qualificati nelle tecniche di Riscaldamento, Ventilazione e Climatizzazione svolgano un ruolo essenziale nello sviluppo di questo settore. "Saper installare e risolvere problemi nei sistemi di aria condizionata nelle stanze degli ospiti è fondamentale per il turismo", spiega. Nel settore agricolo, sottolinea l'importanza delle catene del freddo per la conservazione degli alimenti in un paese tropicale come il Mozambico.

Il **PRETEP PLUS** mira, attraverso la formazione tecnico-professionale di livello medio, a rispondere a una delle principali preoccupazioni del paese: l'alto tasso di disoccupazione giovanile, che secondo la Banca Africana di Sviluppo è del 30%. José Pedro crede che "una buona formazione tecnica sia cruciale non solo per garantire una qualifica, ma anche per permettere ai giovani di diventare imprenditori di sé stessi".

José Pedro non vede l'ora di iniziare a tenere i corsi e confessa che la prima cosa che trasmetterà agli studenti "è fare diagnosi di guasti". Crede che un giovane che riesca "a fare una buona diagnosi, a capire perché un condizionatore si è rotto e trovare una soluzione, ottenga automaticamente un lavoro. La chiave dello sviluppo professionale è prima di tutto capire il problema".



di Partnerships

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI





La Sede AICS di Maputo è fortemente impegnata nello sviluppo di partnerships per portare avanti i suoi progetti, collaborando con Università italiane, aziende del settore privato, Ministeri e Agenzie governative italiane. Queste partnership si fondano sul know-how italiano, con l'obiettivo di apportare benefici concreti alle popolazioni dell'Africa Australe.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Per quanto riguarda il governo italiano, si evidenzia la partnership con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e il supporto fornito al Ministero dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Pesca del Mozambico (MAAP), in particolare nei settori della produzione biologica e delle sementi, così come nelle politiche di genere, nel quadro del programma AID. 12248 - "Mulheres No Sustenta". In aggiunta, si segnala la collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) nell'ambito del progetto AID. 12525 - DIGIT.

Si evidenzia, inoltre, la cooperazione universitaria. Un esempio è l'Università Eduardo Mondlane che collabora con 24 università italiane e riceve supporto di vari progetti finanziati dall'AICS sia nell' settore ambiente come nell' settore di creazione d'impiego.

AICS Maputo ha inoltre partecipato a diversi eventi, rafforzando le partnerships con il settore privato e con le altre Sedi AICS, tra cui:



AICS, ha partecipato alla **FACIM** la più grande fiera del settore privato in Mozambico. Lo stand dell'AICS era situato nel padiglione dell'Italia, dove 17 aziende italiane hanno presentato l'eccellenza del "Made in Italy".



TEHA CEO DIALOGUE
on Southern Africa

TEHA CEO Dialogue on Southern Africa

AICS Maputo, in stretto coordinamento con la Direzione Generale AICS, la Vice Direzione Tecnica AICS e l'Ufficio VII AICS, ha partecipato all'11ª edizione del CEO Dialogue on Southern Africa, organizzato da The European House - Ambrosetti (TEHA) e svoltosi a Johannesburg nel mese di novembre 2024, con l'obiettivo di promuovere opportunità di business strategiche e rafforzare le relazioni commerciali e politiche tra i due continenti.

MACFRUT 2024

Macfrut: In occasione della 41ª edizione di **Macfrut**, la fiera internazionale di Rimini e punto di riferimento globale per il settore ortofrutticolo, con oltre 1.400 espositori, la Sede AICS di Maputo, nell'ambito dei suoi



World Water Forum in Bali: Insieme ad altre Sedi esteri, AICS Maputo ha partecipato al decimo Forum Mondiale sull'Acqua, dove ha partecipato al panel "Gestione Integrata delle Risorse Idriche in Aree Urbane, Periurbane e Rurali- casi studio e prospettive dei Paesi Meno Sviluppati (PMD).



Eni è una compagnia energetica italiana presente in oltre 60 Paesi, attiva dall'esplorazione di petrolio e gas fino alla transizione energetica. In Mozambico, Eni guida il progetto Coral Sul FLNG, il primo impianto galleggiante di gas naturale liquefatto in acque profonde in Africa. A Cabo Delgado, ad esempio, Eni sta implementando un progetto volto a generare reddito per pescatori e agricoltori nel distretto di Ibo, che sarà allineato con l'iniziativa dell'AICS sulla Blue Economy nello stesso territorio, contribuendo insieme allo sviluppo sostenibile del Mozambico.



Festival do Café Maputo

2024 è stato un anno in cui AICS ha continuato a sostenere gli sforzi del governo mozambicano per promuovere il settore del caffè.

In collaborazione con diversi partner, tra cui l'UNIDO, l'AMOCAFÉ e il MADER, l'AICS ha supportato il primo festival del caffè del paese, tenutosi a giugno 2024. L'evento, che ha riunito oltre 8.000 partecipanti, ha messo in mostra le diverse varietà di caffè mozambicano attraverso panel e presentazioni dinamiche, arricchite dal know-how italiano. Il caffè del Mozambico ha anche "viaggiato" fino a Rimini, dove, insieme alle sedi di Bogotá, L'Avana ed El Salvador, è stato organizzato un coffee cupping durante la 41ª edizione di Macfrut, offrendo ai partecipanti l'opportunità di degustare il caffè mozambicano e scoprirne le sue caratteristiche uniche.



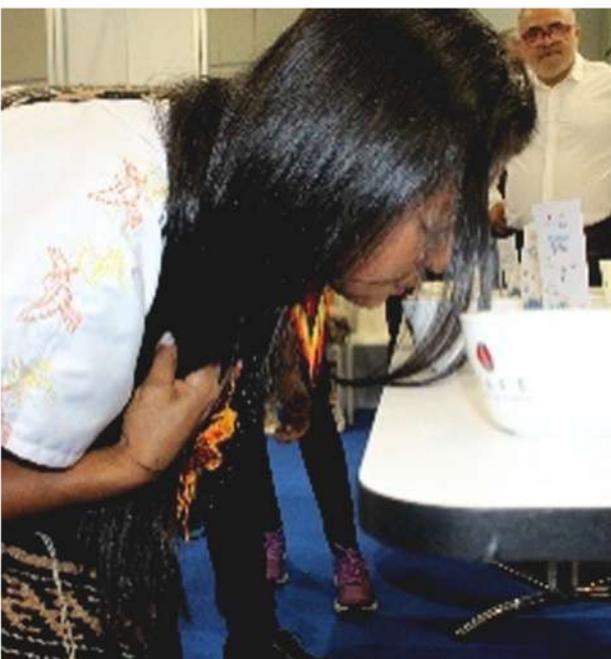
Il 2024 ha visto anche il lancio di due importanti progetti:

Mozambico - VAMoz Digital - Componente Digitale (AID 12807).

Competenze digitali, imprenditorialità, servizi e opportunità per la crescita dei giovani in Mozambico, è stato lanciato dalla Commissaria europea per le Partnership Internazionali, Jutta Urpilainen, insieme all'allora Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni del Mozambico, Mateus Magala, e all'ex Ambasciatore d'Italia in Mozambico, Gianni Bardini nel mese di giugno 2024. Si tratta di un progetto di cooperazione delegata, finanziato dall'Unione Europea, con un investimento di 7,5 milioni di euro attraverso l'AICS e 2,3 milioni di euro attraverso l'UIT.

Il programma prevede di contribuire alla crescita inclusiva del Mozambico, promuovendo la transizione digitale del paese, rafforzando il capitale umano e le opportunità di occupazione per i giovani, attraverso la creazione di due poli tecnologici (tech hubs) a **Quelimane** e **Nampula**, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità tramite partenariati pubblico-privati, offrendo corsi e formazione a vari livelli, servizi di incubazione e accelerazione per startup nel settore delle TIC, e promuovendo piattaforme digitali e servizi di utilità pubblica, con un focus sulla partecipazione delle ragazze e delle persone con disabilità.

VAMoz DIGITAL!





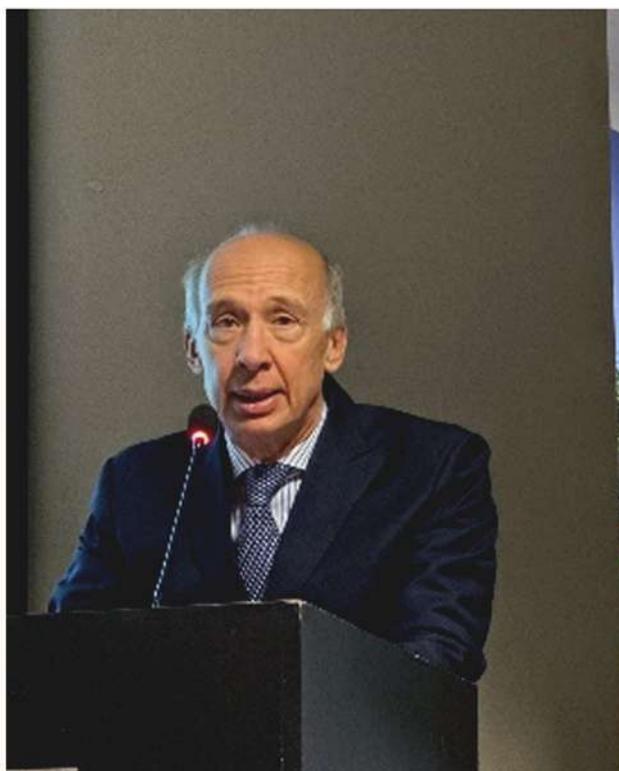
Mozambico - Progetto Ready2ACT (AID 12910)

Lanciata nel mese di giugno 2024, l'iniziativa pretende migliorare i meccanismi di coordinamento e le capacità di preparazione alle catastrofi in Mozambico. Il Mozambico è uno dei 30 paesi prioritari dell'iniziativa EW4All lanciata dalle Nazioni Unite nel 2022. Le emergenze meteorologiche e climatiche sono purtroppo

ricorrenti nel paese, causando sofferenze umane, danni all'economia e all'ambiente. Specialmente in un contesto di crisi climatica è cruciale poter anticipare, prepararsi e rispondere tempestivamente agli impatti di fenomeni idro-meteorologici estremi come cicloni, inondazioni e siccità. I sistemi di allertamento (EWS- Early Warning System) hanno un ruolo fondamentale in questo contesto.

Per questo l'**Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo, Fondazione CIMA**, la **Protezione Civile Italiana** e l'ONG **WeWorld** hanno unito le forze per dare supporto a **INGD - Instituto Nacional de Gestão e Redução do Risco de Desastres**, nel suo percorso di rafforzamento delle capacità di allerta precoce, attraverso la riorganizzazione del quadro legale di riferimento e l'implementazione di progetti dedicati, quale

READY2ACT.





La dott.ssa Leila Mutuque è una giovane mozambicana laureata in Biblioteconomia presso l'Università Eduardo Mondlane (UEM). Durante la sua formazione, ha approfondito il marketing e le tecnologie per la catalogazione, competenze essenziali quando, nel 2023, ha iniziato a lavorare presso l'AICS come coordinatrice dell'Incubatore di Imprese presso l'UEM di Maputo.

L'Incubatore è stato inaugurato nel 2023 nell'ambito di due progetti finanziati dall'AICS, AID. 12086 - ICT4DEV e AID. 12227 - **Coding Girls**. Parlando del suo quotidiano, Leila dice: *"do supporto alla gestione dell'incubatore e lavoro anche come mentore e formatrice"*. Da quando è stato creato, ha accolto **35 startup** in settori come e-learning, e-commerce ed energie rinnovabili, creando uno spazio per l'incubazione di realtà composte quasi esclusivamente da giovani.

La giovane collaboratrice dell'AICS crede che l'incubatore possa favorire la creazione di posti di lavoro e, di conseguenza, contribuire alla stabilità sociale in un paese che nel 2024, ha affrontato grandi sfide sociali dopo le Elezioni Presidenziali. In un periodo in cui *"tutto è incerto"* per la gioventù mozambicana, vede il suo lavoro come un'opportunità per sostenere i nuovi business. *"La mia missione è aiutare i giovani a prendere le loro idee dal foglio e trasformarle in realtà"*, afferma.

Rafforzare i giovani imprenditori con partnership innovative

In Mozambico, evidenzia, ci sono giovani molto innovativi e creativi, ma che "non sempre utilizzano le metodologie adeguate per far crescere i loro affari". Oltre a offrire un metodo strutturato, l'incubatore facilita il contatto con altre persone, istituzioni e aziende, promuovendo partnership che possono dare slancio alle startup.

Leila riconosce l'importanza del supporto italiano: *"Senza l'Italia e la Cooperazione Italiana allo Sviluppo, non ci sarebbe l'Incubatore"*. Oltre al finanziamento dei programmi, ci sono missioni di supporto specialistico, come la formazione tenuta da Monica Guizzardi, consulente dell'incubatore di Palermo, tenutasi nel mese di febbraio 2025.

Leila riconosce il divario di genere nel settore tecnologico, ma crede che i progetti AICS di trasferimento di conoscenze e skill, come "ICT4Dev" e ancora più esplicitamente il **"Coding Girls"** stiano contribuendo a cambiare questa realtà, entrambi con una componente di intervento attraverso l'incubatore. *"Il motto 'Le donne di domani per il mondo digitale' incoraggia le giovani mozambicane ad innamorarsi della tecnologia"*, sostiene.

La sua maggior soddisfazione è stata quella di contribuire attivamente alla riqualificazione e strutturazione dell'Incubatore *"So che abbiamo ancora molta strada da fare, ma sono soddisfatta nel vedere l'evoluzione delle idee degli imprenditori e l'impatto che stiamo generando nella nostra comunità"*, conclude.





Pace di

16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE





Desenvolvimento Local
para a Consolidação da
Paz em Moçambique

Promozione della Pace e Sostegno alle Comunità Colpite dal Conflitto

AICS Maputo ha promosso processi che contribuiscono alla consolidazione della pace, come nel caso del programma di cooperazione delegata DELPAZ, e ha supportato le popolazioni colpite dalla mancanza di pace, come nel caso della provincia di Cabo Delgado, che dal 2017 sta affrontando una grave crisi causata dal terrorismo.

Programma DELPAZ

Dal 2021, AICS di Maputo partecipa al programma DELPAZ, finanziato dall'Unione Europea, con l'obiettivo di promuovere pace e sviluppo economico locale nelle aree rurali del Mozambico colpite dal conflitto. La componente italiana, con un budget di 12,2 milioni di euro, si concentra su otto distretti delle province di Manica e Tete, puntando a migliorare le condizioni di vita delle comunità locali, con un'attenzione particolare a donne e gruppi vulnerabili. Il programma integra la governance partecipativa con interventi infrastrutturali, formazione professionale e promozione economica, coinvolgendo oltre 80.000 beneficiari, inclusi ex combattenti e le loro famiglie.

Principali Interventi del Programma DELPAZ

Nel 2024, DELPAZ ha intensificato i suoi interventi infrastrutturali e sociali, migliorando i servizi di base e stimolando lo sviluppo economico delle comunità. Sono stati costruiti 13 sistemi di approvvigionamento idrico a energia solare e 26 infrastrutture idrauliche nella Provincia di Manica, insieme a mercati, magazzini e abbeveratoi. A Tete, le comunità hanno beneficiato di 25 pozzi per l'acqua potabile, tre scuole primarie e tre "Case delle Donne", centri che promuovono attività formative ed economiche.

Tali interventi sono stati accompagnati da sessioni di formazione su diritti umani, uguaglianza di genere, educazione finanziaria e leadership, consolidando le capacità delle comunità e promuovendo una governance inclusiva. Il programma ha promosso la formazione professionale, coinvolgendo oltre 500 giovani per rispondere alla domanda del mercato del lavoro locale.

Nel corso del 2024, l'azione dell'AICS ha proseguito nel sostenere le comunità di Cabo Delgado, le quali continuano a vivere in un contesto di conflitto prolungato che ha causato una grave interruzione nell'erogazione dei servizi di base.

DIÁLOGOS PELA PAZ

Nel 2024, il programma DELPAZ ha enfatizzato anche la dimensione sociale del consolidamento della pace. Il 18 luglio 2024, ha organizzato la prima sessione dei "Dialoghi di Pace" presso l'Istituto Agrario di Chimoio, un evento che ha coinvolto figure storiche degli Accordi di Pace del 1992 e del 2019 e giovani generazioni. Il dibattito ha evidenziato temi cruciali come la riconciliazione e la reintegrazione, promuovendo un dialogo intergenerazionale per ampliare la partecipazione comunitaria e rafforzare la coesione sociale.

L'evento, che ha coinvolto circa 800 partecipanti, ha sottolineato l'importanza di spostare il focus dalle aree urbane a quelle rurali, spesso trascurate ma fondamentali per il futuro del Mozambico.



Tale situazione ha determinato un elevato tasso di analfabetismo, un accesso limitato ai servizi sanitari e un alto livello di disoccupazione giovanile, fattori che compromettono la stabilità del territorio e ostacolano lo sviluppo della popolazione residente. Nella Provincia di Cabo Delgado, AICS ha finanziato queste iniziative:

Mozambico - Iniziativa di emergenza a favore dei campi sfollati e delle comunità ospitanti nell'area della Città di Pemba e del Distretto di Metuge, Provincia di Cabo Delgado (AID 12471)

L'iniziativa, conclusa nel 2024, ha realizzato numerose infrastrutture WaSH per tre centri sanitari e per la comunità, migliorando l'accesso ai servizi sanitari e le condizioni abitative in modo resiliente. È stata anche realizzata la creazione di spazi urbani e il miglioramento dell'accesso all'acqua nel quartiere Alto Gingone di Pemba, con la costruzione di infrastrutture resilienti che si sono rivelate capaci di resistere al ciclone Chido, che ha colpito Cabo Delgado nel dicembre 2024.

Mozambico - Programma di early recovery per favorire la costruzione della resilienza degli sfollati di ritorno e della popolazione locale nel distretto di Palma. (AID 12647)

L'iniziativa, conclusasi a inizio 2024, ha contribuito al ripristino dei mezzi di sussistenza e alla riattivazione del tessuto economico locale del distretto di Palma, attraverso la fornitura di pacchetti di early recovery a 1.995 nuclei familiari, circa 9.975 persone vulnerabili tra

sfollati interni, sfollati di ritorno alle zone d'origine e popolazione locale, contribuendo al contempo alla sicurezza alimentare, alla nutrizione e all'empowerment delle donne nelle comunità destinatarie.

Mozambico - Sostegno alla stabilizzazione del Distretto di Palma attraverso la fornitura di servizi di base: (AID 12468)

Conclusa nel 2024, l'iniziativa si proponeva di rispondere ai bisogni umanitari della popolazione colpita dal conflitto della Provincia di Cabo Delgado, nel Distretto di Palma, fornendo un pacchetto completo di soluzioni durevoli in ambito WASH e promuovendo il miglioramento della nutrizione a livello comunitario. Alcuni risultati: 59 punti di acqua funzionanti a beneficio di 17.500 persone, 27 latrine costruite per 2 scuole riaperte dopo i conflitti, raggiunto il numero di 260 famiglie modello, offerto il servizio nutrizionale a 5.840 bambini sotto i 2 anni.





La giovane elettricista che vuole trasformare il suo villaggio con l'illuminazione intelligente

Eneida Piedade Domingos, 24 anni, ha sempre avuto una passione per l'elettricità. Abitante di un villaggio nel distretto di Guro, ha trovato nel corso di elettricista installatore, promosso dal programma di cooperazione delegata AID. 12300 DELPAZ, l'opportunità di realizzare il suo sogno: introdurre un sistema di illuminazione intelligente nella sua comunità.

Figlia di un ex guerrigliero della Renamo, Eneida riconosce che il conflitto armato ha rallentato lo sviluppo del distretto, anche nell'accesso a tecnologie di illuminazione. Ispirata dal corso, vuole modernizzare il suo villaggio con soluzioni già utilizzate in città più avanzate, come le fotocellule per l'accensione automatica delle luci e le lampadine smart controllate tramite app.

"Il corso mi ha dato idee per cambiare il mio distretto, introducendo tecnologie che semplificano la vita e riducono i consumi energetici", afferma.

Terminare la scuola superiore senza accesso a una formazione professionale è stato difficile, ma

ora Eneida vede questa opportunità come una svolta, sia per la sua comunità che per la sua vita personale.

Determinata, incoraggia altre donne a intraprendere percorsi tecnici per raggiungere l'indipendenza economica. *"Le donne devono essere in grado di sostenere la famiglia senza dipendere solo dagli uomini"*, sottolinea, ringraziando il programma DELPAZ per averle dato la possibilità di studiare.

Finora, 100 giovani hanno frequentato corsi di formazione nei settori della falegnameria, carpenteria metallica, edilizia, meccanica e sartoria nei cinque distretti coinvolti dal programma nella provincia di Manica. Finanziato dall'Unione Europea e implementato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nelle province di Manica e Tete, e dalla agenzia di cooperazione austriaca nella provincia di Sofala, il DELPAZ mira a promuovere la reintegrazione socioeconomica degli ex combattenti e delle loro comunità, contribuendo a un futuro più sostenibile e pacifico per il Mozambico.



PROSPETTIVE 2025

01.

Rafforzamento del ruolo regionale della Sede AICS di Maputo attraverso partenariati strategici con governi, società civile, università, settore privato, il "sistema Italia" e partner internazionali per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento a Mozambico, Zambia e Malawi, ma anche Zimbabwe e Angola.

02.

Supporto allo sviluppo delle grandi progettualità del Piano Mattei in Africa, tra cui la costruzione del Centro Agroalimentare di Manica (CAAM), la concezione di progettualità in ambito digitalizzazione e il supporto alla filiera del caffè in Malawi e Mozambico, con la realizzazione di un coffee-hub a Maputo.

03.

Sostegno agli sforzi regionali per affrontare le sfide climatiche, come il fenomeno El Niño, e supporto ai governi nella transizione verde e blu, con particolare attenzione alla resilienza delle comunità e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.



GRAZIE

RAPPORTO ANNUALE 2024





CREDITI FOTOGRAFICI:

Copertina

Marco Palombi

P di Pianeta

Pagina 5: Marco Palombi

Pagine 32 e 33: Enrico Nicosia

Pagina 34 (foto del pescatore): Marco Palombi

Pagina 36: (Foto della mangrovia: Enrico Nicosia Dipinto della mangrovia): Miguel Almeida / AICS Maputo

P di Persone

Pagina 38: Andrea Borgarello

Pagina 40 (foto della donna con la frutta): Andrea Borgarello

Pagina 41 (foto del giovane agricoltore): Andrea Borgarello

Pagina 42 (foto della signora agricoltrice): Andrea Borgarello

Pagina 43 (foto di Angelina): Diana da Conceição

Pagina 44 (foto delle persone che camminano per la salute): Marco Palombi

Pagina 45: (Foto della signora che parla con la madre e il bambino: AIFO Mozambico)

Ultima foto (signora con le giovani): Marco Palombi

P di Prosperità

Pagine 46 e 47 (tutte le foto): Miguel Almeida / AICS Maputo

Pagine 48 e 49: Marco Palombi

Pagina 50: Marco Palombi

Pagina 52: Marco Palombi

Pagina 54 (storia di José): Marco Palombi

P di Partenariati

Pagina 55: Miguel Almeida / AICS Maputo

Pagina 57: Foto del caffè e dell'Accordo: Miguel Almeida / AICS Maputo

Pagina 58: Miguel Almeida / AICS Maputo

Pagina 59 (storia di Leila): Marco Palombi / AICS Maputo

P di Pace

Pagina 63:

Foto della ragazza che scrive: Miguel Almeida / AICS Maputo

Foto della ragazza che parla: Paola Rolletta / AICS Maputo

